

Anno XVIII

Supplemento al n. 37 del 15 febbraio 2017

Sommario

### **affari istituzionali**

"la mia scuola per la pace": il 7 febbraio firma protocollo tra regione umbria, ufficio scolastico regionale e tavola della pace

"la mia scuola per la pace": al via protocollo d'intesa fra regione umbria, ufficio scolastico regionale e tavola della pace, bartolini: "istruzione arma potente per cambiare il mondo"

giorno del ricordo, presidente marini: "una pagina tragica della nostra storia che non va dimenticata"

### **agenda digitale**

umbria creativa, bartolini: "nuova monteluca laboratorio avanzato di progetti innovativi per la città di perugia e l'intera regione"

### **ambiente**

ambiente, domani mercoledì 15 si riunisce tavolo istituzionale per la qualità dell'aria

qualità dell'aria, assessore cecchini riunisce tavolo istituzionale: impegno comune per ridurre emissioni con misure strutturali, a disposizione oltre 80 mln euro

### **caccia**

riunita consulta faunistico venatoria, assessore cecchini: avviato iter revisione normativa regionale in materia di caccia

### **economia**

presidente marini a inaugurazione nuova sede rf microtech: ricerca e innovazione punti di forza dell'economia regionale e nazionale

economia, marini a comitato multinazionali: "vostra presenza in umbria importante per processi di sviluppo; la regione disponibile ad una interlocuzione strutturata"



accesso al credito e imprese, gepafin autorizzata dalla banca d'italia a concessione finanziamenti

presidente marini interviene a incontro "impresa 4.0": "regione vicina alle imprese umbre per la sfida dell'innovazione"

### formazione e lavoro

gestione condivisa beni comuni: il 10 febbraio a terni progetto formativo

### lavori pubblici

elenco regionale imprese, firmata convenzione tra regione umbria e università per stranieri di perugia

### politiche sociali

firmato protocollo per prevenzione e lotta al fenomeno della devianza giovanile: barberini, "conoscenza, cultura, collaborazione, continuità per combattere il bullismo"

### sanità

umbria regione "benchmark" nella sanità. marini e barberini: "conferma della qualità del servizio sanitario regionale"

sisma: assessore barberini, "al via progetto per andare incontro agli anziani più fragili nelle zone terremotate"

attivati numero umbria sanità e pagamento online ticket sanitari, mercoledì 8 febbraio conferenza stampa a perugia

presidente marini a inaugurazione nuova tac ospedale città di castello: piano rinnovo apparecchiature per servizi all'avanguardia

attivati numero umbria sanità e pagamento online ticket sanitari: barberini, "un bel segnale di innovazione nella sanità regionale"

barberini incontra le associazioni di volontariato per i problemi del trasporto sanitario: "approfondimento molto proficuo"

### telecomunicazioni

umbriageo: "nuovi dati e servizi per la comunità di un territorio intelligente": venerdì 3 febbraio giornata formativa

giornata formativa su "umbriageo", illustrati "nuovi dati e servizi per la comunità di un territorio intelligente"

### terremoto



vicepresidente paparelli a norcia per delocalizzazione attività produttive: domande entro il 10 febbraio. via libera anche ai 5000 euro per le imprese che hanno sospeso l'attività dopo il 24 agosto

sisma; al via domande per 5 mila euro una tantum per lavoratori autonomi che hanno sospeso attività

sisma, incontro a ministero infrastrutture su piano viabilità; "soddisfazione" assessore chianella: via libera a interventi messa in sicurezza e miglioramento collegamenti

ricostruzione post sisma: da venerdì 10 "sportello ripartenze" a "buongiorno regione" umbria su rai3

ricostruzione post sisma, sabato 11 febbraio commissaria europea corina cretu in visita a norcia e cascina

commissaria europea corina cretu in visita a norcia e cascina: "l'europa farà tutta la sua parte per la ricostruzione"

presidente marini interviene a convegno "ricostruiamo?": "impegnati per il rilancio dell'umbria e per riconoscimento del danno indiretto"

sisma, marini e chianella: massimo impegno per risolvere le molte criticità a castelluccio. strada accesso è tra prime priorità programma interventi ripristino

## trasporti

carta tutto treno, assessore chianella: confronto con pendolari la prossima settimana

assessore chianella incontra pendolari umbri: "incontro positivo, le problematiche dei pendolari saranno discusse in giunta"

trasporto pubblico locale, lunedì 13 presentazione nuovi autobus

trasporto pubblico locale, presentati nuovi mezzi busitalia; assessore chianella: al lavoro per garantire servizi sempre migliori in tutta l'umbria

chiusura ferrovia perugia-ponte san giovanni: il comunicato di umbria mobilità

## turismo

regione umbria lancia a festival sanremo la nuova campagna di comunicazione turistica. paparelli: "tutti gli operatori pubblici e privati coinvolti per il rilancio del settore"



**a venezia si può vincere l'umbria: concorso a premi dal 13 febbraio al 21 aprile**

**al via da oggi a venezia il concorso vinci 100 soggiorni in umbria: vicepresidente paparelli: "l'umbria rilancia la sua promozione anche grazie agli operatori turistici"**

### **viabilità**

**dissesti strada pretola, assessore chianella a comune perugia: competenza è comunale. regione comunque impegnata a trovare soluzioni per tutto il territorio regionale**

### **affari istituzionali**

**"la mia scuola per la pace": il 7 febbraio firma protocollo tra regione umbria, ufficio scolastico regionale e tavola della pace**

Perugia, 4 feb. 017 - È denominato "La mia scuola per la pace" il protocollo d'intesa che verrà sottoscritto martedì 7 febbraio, alle ore 11.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia tra Regione Umbria, Ufficio Scolastico Regionale e Tavola della Pace. Il documento, che si propone di fare dell'Umbria un grande laboratorio nazionale ed europeo della cultura della pace, verrà sottoscritto dall'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, dalla Direttrice generale dell'"Usr" per l'Umbria, Sabrina Boarelli, e dal Coordinatore nazionale della Tavola della Pace, Flavio Lotti.

**"la mia scuola per la pace": al via protocollo d'intesa fra regione umbria, ufficio scolastico regionale e tavola della pace, bartolini: "istruzione arma potente per cambiare il mondo"**

Perugia, 7 feb. 017 - Dare attuazione al Programma regionale di educazione alla pace "La mia Scuola per la Pace" con azioni finalizzate ad accrescere la qualità dell'offerta formativa regionale così da fornire agli studenti un'educazione permanente alla pace e alla cittadinanza globale, ai diritti umani, alla legalità, alla fratellanza e alla giustizia: è quanto si propone il protocollo d'intesa sottoscritto stamani, a Palazzo Donini, tra l'assessore regionale all'istruzione Antonio Bartolini, la Direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, Sabrina Boarelli, e il coordinatore della Tavola della Pace, Flavio Lotti. Il protocollo, di durata triennale, vuole fare dell'Umbria un laboratorio nazionale ed europeo della cultura della pace partendo dalle scuole, con l'obiettivo di promuovere l'educazione permanente dei giovani e di educarli sui temi oggetto dell'intesa, sviluppando la collaborazione tra scuole, enti locali e territorio e favorendo l'incontro e lo scambio di esperienze di



studenti e insegnanti delle diverse scuole e città. Un percorso che - secondo i promotori dell'iniziativa - può concretamente mettere i giovani nella condizione di affrontare le grandi sfide del 21esimo secolo e di interagire con soggetti, culture, religioni e ambienti diversi, anche promuovendo attività di pace ed azioni di impegno civile. Il Programma raccoglie le sfide lanciate da Papa Francesco con la diffusione della lettera enciclica "Laudato si" e dalle Nazioni Unite che hanno dato avvio alla realizzazione dell'Agenda 2030, con l'obiettivo di assumere la grande "sfida educativa" che viene dall'urgenza di affrontare insieme le crisi globali che incombono, dall'impoverimento alle guerre, dalle migrazioni al cambiamento climatico. Da qui la scelta di arricchire l'offerta formativa regionale con l'inserimento permanente dell'educazione alla pace e alla cittadinanza globale, in sintonia con i programmi e le raccomandazioni dell'Unione Europea, del Consiglio d'Europa, dell'Onu, dell'Unesco e dell'Alto Commissariato per i Diritti Umani. Si punta inoltre a favorire lo sviluppo in Umbria della rete nazionale delle scuole di pace, con lo scambio delle esperienze, delle conoscenze e delle buone pratiche e la messa in comune di prassi e metodologie, la produzione e la diffusione di materiale didattico.

"Quello che abbiamo sottoscritto oggi - ha detto l'assessore regionale all'istruzione Antonio Bartolini - è un Programma ambizioso ed importante per la comunità regionale e per i ragazzi e le ragazze dell'Umbria perché l'istruzione - ha aggiunto l'assessore mutuando una frase di Nelson Mandela - è l'arma più potente che si può utilizzare per cambiare il mondo e noi vogliamo creare un mondo di pace. Ce ne è bisogno - ha evidenziato Bartolini - perché la globalizzazione sta producendo anticorpi, purtroppo sempre più legati a nazionalismi e populismi. Lo testimonia il mutamento epocale che sta avvenendo in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, con l'uscita dalla Unione Europea e la chiusura delle frontiere agli immigrati, due Paesi di grande tradizione democratica che hanno combattuto per la Pace. Una situazione - ha sottolineato l'assessore - che crea grande preoccupazione, anche se fortunatamente abbiamo democrazie bilanciate e su questo dobbiamo continuare a lavorare, partendo proprio dai luoghi dove i valori di pace e fratellanza sono nati: la Scuola e l'Università".

"L'Umbria - ha affermato Bartolini - ha portato avanti il vessillo della pace, da San Francesco a San Benedetto, a Capitini e nello Statuto della Regione, agli art. 2 e 4, si assume come valore profondo della identità regionale il trasmettere alle future generazioni la cultura della pace, da promuovere attraverso la formazione. La firma di questo protocollo - ha concluso Bartolini - rappresenta quindi anche uno strumento che dà attuazione a questi valori fondanti".

"Questo protocollo - ha detto Flavio Lotti - dà continuità ad un percorso da anni portato avanti dalla regione ed è importantissimo



che questo accada adesso perché viviamo un tempo pericolosissimo. Infatti assistiamo a guerre che sembrano sorgere ovunque, alcune molto concrete altre più virtuali, come ci ricorda la giornata odierna dedicata alla lotta contro il cyberbullismo che è anch'esso una guerra concreta e dolorosa anche se virtuale. Il protocollo - ha aggiunto - non si limita a portare in primo piano i valori della democrazia, della fraternità, della non violenza e della solidarietà, ma si pone l'obiettivo di mettere in moto l'impegno di una comunità che pone al centro il ruolo straordinario della scuola come motore della cultura e della pace. Abbiamo pensato alla scuola - spiega Lotti - non solo come luogo di apprendimento, ma come centro di ricerca dove si lavora per far crescere le abilità dei giovani per inserirsi in un mondo più complesso, interdipendente, globalizzato e interconnesso. Per imparare a lavorare tra diversi in mondi che stanno cambiando. Abbiamo lanciato una sfida che è rivolta a tutte le istituzioni, le comunità, le associazioni per rigenerare valori ed impegno e combattere la rassegnazione. Una grande alleanza educativa - ha concluso il coordinatore della Tavola per la Pace - per far fronte ad una sfida educativa, non per competere ma per cooperare. Un progetto che farà storia e, mi auguro, aprirà una storia nuova".

"La scuola ha aderito a questa iniziativa - ha detto la Direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, Sabrina Boarelli, - perché ci sono gli studenti, generazioni in formazione che vogliamo accompagnare verso il futuro ed il cambiamento di un mondo che ci manda sempre più segnali contrari alla pace. La firma dell'Accordo costituisce dunque un atto formale di condivisione degli obiettivi e delle finalità. Siamo qui - ha aggiunto - perché come persone crediamo nelle cose che facciamo. Il protocollo conferma la validità di percorsi già avviati con l'obiettivo di suscitare una vasta mobilitazione educativa in tutta l'Umbria. Un impegno che era stato oggetto di un apposito seminario che si è tenuto nei mesi scorsi a Montemorcino per avviare specifici progetti su questi temi con il coinvolgimento dei docenti, perché li considerassero nei piani di offerta formativa che stavano redigendo a inizio di settembre, consapevoli che l'Umbria è una regione che ha sempre mostrato sensibilità su queste tematiche. Le giornate dedicate a specifiche questioni e criticità sono importanti - ha sottolineato -, ma poi da queste giornate deve attivarsi un percorso concreto, caratterizzato dalla fattività e dall'impegno ad operare. Nel protocollo si dà grande spazio alla partecipazione degli studenti perché diventino protagonisti dei loro progetti di vita, perché acquisiscano un uso critico dei media e dei new media".

"Si intende inoltre promuovere la collaborazione tra scuole e enti locali per uno sviluppo educativo. Le iniziative - ha concluso Boarelli - saranno portate avanti anche con un piano di formazione per i docenti centrato su questi concetti che verranno inseriti nel Piano regionale di formazione dove, per la prima volta, si evidenzia che la formazione per i docenti è anche un dovere. Se si



vuole aiutare il processo di crescita dei giovani - ha concluso - non si può infatti prescindere dalla formazione in un contesto come la scuola che è in continuo movimento e dove le cose cambiano velocemente".

Fra le attività previste dal programma: l'organizzazione di un seminario di presentazione del programma e del piano di attività e la diffusione del Protocollo d'Intesa sottoscritto oggi; una campagna per promuovere l'inserimento nei Piani di offerta formativa di tutte le scuole dell'Umbria di programmi didattici di educazione alla pace e alla cittadinanza globale, a partire dal Programma nazionale 2016-2017 "Proteggiamo la nostra casa"; la formazione del personale docente finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative all'educazione alla pace e alla cittadinanza globale, attraverso il rinnovamento della didattica e dell'azione delle scuole, con particolare attenzione al protagonismo degli studenti anche in un'ottica di alternanza scuola lavoro.

È inoltre in programma l'educazione all'uso critico dei media e dei new media, sia come strumenti di apprendimento che di comunicazione, sviluppando l'incontro e il confronto tra il mondo della scuola e il mondo dell'informazione, tra gli operatori del servizio pubblico scolastico e gli operatori del servizio pubblico radiotelevisivo; l'organizzazione di percorsi e laboratori di pace e cittadinanza globale a partire dall'illustrazione e dallo studio della lettera enciclica "Laudato si" e degli "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile"; la raccolta e valorizzazione delle esperienze più significative di educazione alla pace e alla cittadinanza globale nelle scuole dell'Umbria e l'elaborazione, a partire dalle esperienze realizzate a scuola, di percorsi didattici per gli anni 2017-2019. Tutte le attività saranno realizzate dalla Tavola della pace in sinergia e collaborazione con la Regione Umbria e l'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria. Ad un gruppo di lavoro composto da un rappresentante di ciascun soggetto firmatario spetterà inoltre il compito di operare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

**giorno del ricordo, presidente marini: "una pagina tragica della nostra storia che non va dimenticata"**

Perugia, 10 feb. 017 - "Una pagina tragica della storia che ha provocato una ferita ancora aperta, visto che sono molte le famiglie italiane che hanno dovuto contare le vittime e fare la scelta dolorosissima di abbandonare la loro terra e le loro case": è il pensiero espresso dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della celebrazione del "Giorno del ricordo" designato dalla Repubblica italiana nel 10 febbraio con l'obiettivo di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra.



"Per troppi anni questa drammatica vicenda è stata coperta dal silenzio e dall'oblio - ha detto la presidente Marini - Ritengo, invece, che sia un dovere delle istituzioni ricordare, anche attraverso giornate commemorative, gli eventi tragici che hanno segnato negli anni la storia, non solo con l'obiettivo di onorare la memoria delle vittime, ma perché, troppo spesso, il fatto di far cadere nell'oblio tali fatti porta anche a non ricordare che le tragedie possono sempre ripetersi. Un concetto importante questo, che dobbiamo con forza trasmettere ai nostri giovani, affinché non dimentichino tutte le persone alle quali è stata sradicata l'esistenza con la forza".

"Le Foibe rappresentano la drammatica testimonianza di un passato doloroso che non si può e non va rimosso - ha concluso la presidente Marini - Al contrario, va condiviso per rafforzare la convinzione che una società è tanto più sana e forte, quanto più è solidale e basata su una convivenza civile".

## **agenda digitale**

### **umbria creativa, bartolini: "nuova monteluca laboratorio avanzato di progetti innovativi per la città di perugia e l'intera regione"**

Perugia, 11 feb. 017 - "Un vero e proprio laboratorio di idee e discussione su temi importanti per l'Umbria, per la città di Perugia e per quei luoghi della nostra regione che sono stati duramente colpiti dal terremoto e che ora hanno l'esigenza di ripartire e di progettare il loro futuro". Così l'assessore regionale all'istruzione ed all'innovazione, Antonio Bartolini, a margine di Umbria Creativa, format di Festival Immaginario, prodotto da Regione Umbria ed Enel con il patrocinio del Comune di Perugia, la cui terza edizione è in pieno svolgimento nel nuovo quartiere di Monteluca a Perugia e che si concluderà lunedì con una giornata di lavoro nella Rocca Albornoziana di Spoleto. L'iniziativa quest'anno vede anche la partecipazione del Museo del Ducato - Rocca Albornoz di Spoleto, dell'AUR - Agenzia Umbria Ricerche e la community di Web Genitori. "Il tema ("Rigenerare: Siamo in grado di sfidare il futuro e di costruirlo?") è veramente stimolante - ha sottolineato l'assessore Bartolini - Siamo riusciti a coinvolgere il mondo della scuola sia per continuare l'azione di collegamento in rete con imprese e pubblica amministrazione sia poter coinvolgere diversi istituti scolastici umbri nella presentazione di idee e progetti per innovare il quartiere di Monteluca. Tra l'altro ad animare lo spazio espositivo c'erano anche i progetti tecnologici e digitali realizzati dai ragazzi dell'istituto, dell'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Casimiri" e ITET Aldo Capitini di Perugia. All'interno di questo grande spazio che la città di Perugia si ritrova a disposizione sarebbe interessante poter creare un luogo dell'innovazione, in cui le imprese e soprattutto le nuove imprese possano trovare uno spazio dove ideare e progettare concretamente i propri progetti. Monteluca insomma potrà essere un motore ed un centro (un Hub diremmo oggi) per la comunità e per chi vuole



generare lavoro, anche convertendo, integrando, aggiornando la propria attività imprenditoriale, piccola o grande che sia.

Un modo per confrontarsi e ragionare su possibili scenari di innovazione culturale, sociale e imprenditoriale, per costruire una mappa dell'innovazione, per creare network di soggetti che possano contaminarsi positivamente, per creare laboratori creativi dove si impara a progettare insieme. "La nostra regione è ricca di conoscenza e patrimonio immateriale che troppo spesso non riusciamo a trasformare in valore economico. In questo luogo simbolo vogliamo sviluppare, anche tramite questi momenti di dialogo e di condivisione, questo processo di maturazione con l'obiettivo di trasformare la Nuova Monteluce in una palestra per il futuro dei nostri giovani talenti creativi".

"Ed anche per questo - ha sostenuto l'assessore - a partire dalla presentazione di una eccellenza nazionale, il progetto di recupero dell'Ex Ansaldo - B.A.S.E di Milano, abbiamo aperto il dibattito agli amministratori, esperti, professionisti e cittadini e cercato di ridisegnare la Nuova Monteluce in chiave innovativa: una sfida importante e necessaria per far ripartire anche le attività economiche di un quartiere che vuole rinascere. Vediamo - ha concluso l'assessore Bartolini - se può essere un'esperienza utile anche per Perugia. Ed in questa ottica abbiamo voluto anche approfondire le possibilità messe a disposizione dalle politiche e dagli strumenti europei e nazionali (all'interno della manifestazione è stato anche presentato il programma operativo del FESR 2014/2020 della Regione Umbria con gli interventi dei direttori regionali Lucio Caporizzi e Luigi Rossetti) che puntano sempre più sulla nascita e la crescita delle nuove imprese e delle start up dalle politiche comunitarie. Certamente però è molto importante che la città, con tutte le sue componenti culturali, sociali ed economiche, venga coinvolta e partecipi costantemente".

## **ambiente**

### **ambiente, domani mercoledì 15 si riunisce tavolo istituzionale per la qualità dell'aria**

Perugia, 14 feb. 017 - L'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini, ha convocato per domani, mercoledì 15 febbraio, la riunione del "Tavolo istituzionale per la qualità dell'aria", composto dai sindaci dei Comuni che il Piano regionale della qualità dell'aria individua a rischio di superamento per le concentrazioni di inquinanti e dai rappresentanti dell'Arpa Umbria e dei Servizi regionali competenti.

All'ordine del giorno, la presentazione del documento "Politiche regionali per il miglioramento della qualità dell'aria", l'illustrazione della bozza preliminare di un documento sui criteri per l'installazione e l'esercizio degli impianti di combustione di potenza termica pari o superiore a 1 Mw e inferiore a 50 Mw e la relazione sulla "Valutazione della qualità dell'aria in Umbria - Anno 2015".



La riunione del Tavolo si terrà alle ore 10.30, nella Sala Rossa al V piano della sede regionale in Via Mario Angeloni 61, a Perugia.

**qualità dell'aria, assessore cecchini riunisce tavolo istituzionale: impegno comune per ridurre emissioni con misure strutturali, a disposizione oltre 80 mln euro**

Perugia, 15 feb. 017 - Un primo confronto con i Comuni sulle misure strutturali da attivare per ridurre ulteriormente l'inquinamento atmosferico, utilizzando nella maniera più efficace e sinergica le risorse disponibili per affrontare le maggiori criticità, dovute in particolare al traffico e al riscaldamento domestico. È con questa finalità che l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini, ha riunito stamattina nella sede dell'Assessorato, il "Tavolo istituzionale per la qualità dell'aria", composto dai sindaci dei Comuni a rischio di superamento dei limiti delle concentrazioni degli inquinanti in atmosfera, dai rappresentanti dell'Arpa Umbria, l'Agenzia regionale per l'ambiente, e degli uffici regionali competenti. Alla riunione hanno preso parte, tra gli altri, rappresentanti dei Comuni di Perugia (rappresentata dal vicesindaco Urbano Barelli), Terni, Foligno (l'assessore alle Politiche ambientali Emiliano Belmonte), Narni (l'assessore all'Ambiente Alfonso Morelli), Città di Castello (presente l'assessore all'Ambiente Massimo Massetti). Per i Servizi regionali presenti Andrea Monsignori e Marco Trinei. "Continuiamo a investire per il futuro, affrontando le problematiche evidenziate dalle rilevazioni di Arpa con azioni concrete - ha sottolineato l'assessore Cecchini - A questo scopo abbiamo riconvocato le amministrazioni comunali dei territori che presentano valori più elevati di inquinanti per illustrare e condividere le linee di indirizzo delle politiche regionali per il miglioramento della qualità dell'aria. Una partecipazione che verrà poi estesa alle associazioni ambientaliste, alle forze economiche e sociali e a tutti i soggetti interessati, prima dell'adozione da parte della Giunta regionale". "Negli ultimi anni - ha detto l'assessore - con i finanziamenti relativi alla programmazione del Fondo europeo di sviluppo regionale sono stati realizzati importanti interventi per il miglioramento della qualità dell'aria, con investimenti per circa 35 milioni di euro che hanno riguardato l'efficienza energetica degli edifici, con 310 interventi, e i trasporti pubblici, con il rinnovo di mezzi del parco autobus". "Ulteriori interventi per la riduzione delle emissioni in atmosfera - ha aggiunto - potranno essere finanziati con la programmazione Fesr 2014-2020: ci sono a disposizione più di 80 milioni di euro per interventi mirati alla riduzione dei consumi energetici, sia degli edifici sia dei processi produttivi, e alla mobilità sostenibile. Hanno come obiettivo il miglioramento ambientale anche un terzo delle risorse del Programma di sviluppo rurale, spalmate su tutto il territorio regionale".



"Dobbiamo agire su più leve - ha proseguito l'assessore Cecchini - per abbassare ulteriormente i livelli delle emissioni inquinanti. Invitiamo pertanto i Comuni a definire i propri progetti, che la Regione è pronta a sostenere".

Si sta intanto definendo un nuovo bando per l'incremento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici. "Per i nuovi bandi - ha detto l'assessore - potrebbero essere previste premialità nel caso di interventi localizzati nelle aree di superamento delle emissioni inquinanti, che sono Perugia, Corciano, Foligno e Terni.

Ai rappresentanti delle amministrazioni comunali è stata illustrata la bozza preliminare del documento, elaborato dagli uffici regionali insieme ad Arpa per affrontare le problematiche delle emissioni nel comparto industriale specialmente nelle aree di superamento, che definisce "Criteri per l'installazione e l'esercizio degli impianti di combustione di potenza termica nominale pari o superiore a 1Mw e inferiore a 50 Mw". Anticipando il recepimento della nuova direttiva europea in materia, l'obiettivo è quello "di regolamentare le emissioni degli impianti di combustione medi, che dovranno adeguarsi ai nuovi valori fissati dalla direttiva, e la collocazione dei nuovi impianti in aree già critiche per le concentrazioni di inquinanti in atmosfera".

È stata inoltre presentata la relazione di Valutazione della Qualità dell'aria (Anno 2015) effettuata da Arpa Umbria, in cui si evidenziano alcune problematiche delle concentrazioni di inquinanti nel territorio regionale, in particolare per le polveri sottili (Pm10) nelle "aree di superamento" individuate dal Piano Regionale per la qualità dell'aria, per i metalli pesanti (Nichel) nella Conca Ternana e per il Benzo(a)pirene (derivato in gran parte dall'uso di biomasse legnose per il riscaldamento e anche dal traffico) che ha elevati valori e supera i valori obiettivo definiti dalla normativa in tutto il territorio regionale.

"Sulla base di questa relazione e di altri studi - ha detto l'assessore Cecchini - confermiamo le misure del Piano per la qualità dell'aria che interessano la riduzione delle emissioni nei settori del riscaldamento domestico con l'uso della legna, del trasporto urbano e, in alcune aree, il contenimento delle emissioni relative al comparto industriale con un'azione che dovrà essere sempre più sinergica e condivisa".

Il Tavolo istituzionale tornerà a riunirsi nel mese di marzo.

## **caccia**

### **riunita consulta faunistico venatoria, assessore cecchini: avviato iter revisione normativa regionale in materia di caccia**

Perugia, 3 feb. 017 - La revisione della normativa regionale in materia di caccia a seguito della "riforma Delrio", ma anche il "Piano nazionale d'azione per la conservazione del lupo" e la stagione venatoria 2016-2017 che si è appena conclusa: sono stati questi gli argomenti affrontati nella riunione della Consulta



faunistico venatoria che, presieduta dall'assessore regionale alla Caccia Fernanda Cecchini, si è svolta ieri nella sede dell'Assessorato regionale.

"Abbiamo avviato l'iter di modifica della normativa regionale in materia venatoria in modo da renderla coerente con il riordino delle funzioni tornate in capo alla Regione dopo la riforma delle Province - sottolinea l'assessore Cecchini - Un percorso che abbiamo cominciato dalla legge regionale per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio e dal regolamento regionale relativo alla gestione degli Atc, gli Ambiti territoriali di caccia, la cui riforma era già programmata".

Apprendo la riunione, l'assessore innanzitutto evidenziato con soddisfazione che "il calendario venatorio di questa stagione non è stato sottoposto a impugnativa da parte del Governo, come accaduto in precedenza, a conferma della validità delle scelte circa i termini previsti per la chiusura della caccia alle specie cesena, beccaccia e tordo bottaccio".

L'assessore Cecchini ha inoltre informato i componenti della Consulta, di cui fanno parte rappresentanti delle associazioni venatorie, delle organizzazioni agricole e delle associazioni ambientaliste, sulla proposta del Piano di Azione sul lupo predisposta dal Ministero dell'Ambiente: "Una proposta che mettiamo a disposizione delle associazioni - ha detto - e sui cui la Regione è disponibile a recepire i pareri di tutti i soggetti coinvolti. Insieme alle altre Regioni italiane, l'Umbria - ha riferito - ha chiesto e ottenuto il rinvio dell'esame del 'Piano Lupo' in sede di Conferenza Stato-Regioni che era all'ordine del giorno di ieri. Vogliamo, infatti, approfondire alcune misure previste nella proposta di Piano del Ministero, in particolare quella che prevede la possibilità di abbattimenti programmati al verificarsi di particolari situazioni, e la copertura del fabbisogno finanziario a supporto dello stesso Piano".

Entrando nel merito della revisione della normativa regionale sulla caccia, l'assessore ha specificato che "la modifica della legge regionale 14/1994, con cui sono state assegnate alle Province funzioni amministrative in materia di caccia e protezione della fauna ora riacquisite dalla Regione, sarà occasione anche per un suo aggiornamento allo stato e ai bisogni attuali del settore".

Quanto agli Ambiti territoriali di caccia, "il numero resterà quello attuale, cioè tre, alla luce - ha spiegato - del risultato del referendum costituzionale del 4 dicembre scorso che ha bloccato l'abolizione definitiva delle Province. Fra le ipotesi di lavoro, si sta verificando la possibilità che gli Atc gestiscano in maniera centralizzata alcuni servizi, anche al fine di garantire una omogeneità sull'intero territorio regionale".

Al termine della riunione della Consulta faunistico venatoria si è concordato "che l'attività di revisione e la valutazione specifica nel merito delle proposte che saranno avanzate dalle Associazioni



proseguirà in una serie di tavoli tecnici bilaterali in cui gli uffici regionali si confronteranno con gli Atc e le Associazioni".

## **economia**

### **presidente marini a inaugurazione nuova sede rf microtech: ricerca e innovazione punti di forza dell'economia regionale e nazionale**

Perugia, 3 feb. 017 - "Abbiamo un forte bisogno di esperienze come quelle di RF Microtech, per poter raccontare un Paese, ma anche una regione, che puntando ed investendo su ricerca ed innovazione, stanno innovandosi, conquistando così spazi di mercato a livello globale". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Perugia alla inaugurazione della nuova sede dell'azienda, cui ha partecipato insieme al Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Franco Moriconi, al presidente del cluster umbro dell'Aerospazio, Antonio Alunni, alla presenza - tra gli altri - del fondatore e presidente onorario di RF Microtech, Roberto Sorrentino.

"Sono davvero lieta - ha aggiunto la presidente Marini - di essere con voi oggi, innanzitutto perché qui abbiamo la prova che dove c'è talento, conoscenza, determinazione e grande propensione per la ricerca, i risultati sono positivi e particolarmente apprezzabili. Sono momenti come questi che ci fanno anche guardare con fiducia al futuro, soprattutto in tempi di grande difficoltà. Ho sempre sostenuto che non servono solo le politiche pubbliche a combattere il declino, bensì occorre grande capacità di innovazione. Altrettanto significativo è che questa impresa è frutto di una stretta sinergia tra competenze private e i luoghi dell'alta formazione e della ricerca come è la nostra Università". Riferendosi al fatto che RF Microtech nasce come "spin-off" universitario, la presidente Marini ha quindi aggiunto che "sarebbe auspicabile che esperienze appunto di 'spin-off' possano poi maturare e trasformarsi in vere e proprie aziende capaci di vivere una autonoma vita imprenditoriale, come sta avvenendo per questa impresa".

"Per ciò che ci riguarda - ha proseguito la presidente - continueremo a sostenere tutte quelle imprese con forte propensione all'innovazione e con voglia e capacità di investire in ricerca e sviluppo tecnologico. E continueremo a guardare con attenzione al settore della 'space economy' che in Umbria sta crescendo in maniera significativa e con apprezzamenti che vengono da grandi industrie mondiali - ha concluso Marini - del settore dell'aerospazio".

RF Microtech si è costituita nel settembre 2007 come spin-off dell'Università di Perugia, ad opera del professor Sorrentino con 3 suoi ex-studenti tutti dottori di ricerca, mettendo a frutto le esperienze di anni di ricerca sviluppate dal gruppo del professore presso l'Università.

L'obiettivo era quello di dimostrare che l'esperienza di ricerca universitaria possa anche essere finalizzata allo sviluppo di



attività di tipo industriale. RF Microtech rappresenta oggi un unicum nell'Umbria e forse in Italia.

Al momento della sua creazione come spin-off dell'Università, l'azienda contava 3 collaboratori e la sua attività era quasi esclusivamente di tipo progettuale. Con il passare degli anni, il parco clienti, l'ampiezza e qualità delle attività si sono sviluppati così da rendere necessaria la disponibilità di spazi sempre maggiori per accogliere il personale e le attività di sviluppo e piccole produzioni. Si è così passati, dai 4 collaboratori del 2007 ai 14 dipendenti a tempo indeterminato, tutti ingegneri e molti con dottorato di ricerca, del 2016, (senza contare altri 4 collaboratori esterni), dai 2 locali dell'Università (fino al 2010) ai 130 mq (2011-2016) e finalmente ai circa 700 mq della nuova sede, con un fatturato che dai 180.000€ del 2008 è stimato a oltre 1.200.000€ nel 2016.

**economia, marini a comitato multinazionali: "vostra presenza in umbria importante per processi di sviluppo; la regione disponibile ad una interlocuzione strutturata"**

Perugia, 7 feb. 017 - "Le multinazionali sono un fattore imprescindibile nell'attivazione di processi di sviluppo e la Regione conferma la propria disponibilità ad una interlocuzione costante per definire ed individuare azioni e misure che possano consolidare ed accrescere la vostra presenza sul territorio regionale": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, incontrando il Comitato per le Multinazionali, di Confindustria Umbria, che si è riunito ieri alla Nestlè di San Sisto, a Perugia. Il Comitato, istituito a ottobre del 2016 e presieduto dall'amministratore delegato di Ast, Massimiliano Burelli - è stato detto nel corso dell'incontro - si propone di rafforzare in Umbria il ruolo delle Multinazionali a controllo estero favorendo nel contempo l'attrazione di nuovi player internazionali. Il Comitato, che riunisce le 34 multinazionali presenti nella regione, da 14 Paesi, rappresenta un luogo di confronto e di discussione, con l'obiettivo che di rafforzarne il radicamento e di creare le condizioni di contesto più utili al loro sviluppo.

Nel corso dell'incontro sono state rappresentate le criticità ed i punti di forza delle multinazionali in Umbria che, sulla base di un apposito questionario, è risultata una regione abbastanza competitiva rispetto al resto del mondo. Nella regione - è stato evidenziato - ci sono stati sviluppi, ma il miglioramento è stato parziale. Per la grande impresa bisogna ancora lavorare su infrastrutture, agevolazioni pubbliche, formazione e energia e rendere più appetibili i bandi legati alle politiche industriali e alle opportunità offerte dall'industria 4.0, verso la quale le multinazionali dimostrano particolare interesse.

Entrando nel merito delle questioni poste dai presenti la presidente Marini ha evidenziato "l'importanza di una interlocuzione strutturata tra multinazionali ed istituzioni per



mettere a sistema, accogliendo anche stimoli e proposte che arrivano da queste grandi aziende, gli strumenti a disposizione della programmazione regionale, dai fondi comunitari Fesr e Fse e dal Governo. In questo quadro l'interlocuzione con le imprese multinazionali può essere motore fondamentale anche per le medie imprese umbre e per aiutarci a creare un ambiente favorevole per la crescita complessiva della regione - ha detto la presidente". Nel corso della riunione la presidente si è poi soffermata sull'importanza che avrà per l'intero sistema economico umbro il completamento delle infrastrutture viarie trasversali, interamente finanziate, progettate e cantierate, dalla Quadrilatero, verso i porti di Civitavecchia e Ancona, alla Orte-Mestre, e l'aggancio all'Alta velocità.

Relativamente alla questione legata alla programmazione e agli strumenti regionali, Marini ha evidenziato i limiti intrinseci dei fondi strutturali rispetto alla grande impresa. "Con la nuova programmazione comunitaria - ha aggiunto - si aprono nuove opportunità, soprattutto nell'ambito dell'innovazione e della ricerca, sui progetti complessi e nel rafforzamento delle competenze professionali, anche attraverso le misure finalizzate alla industria 4.0, di cui insieme a Confindustria Umbria ci faremo promotori di un hub digitale, soprattutto per i giovani che entrano in azienda. Bisogna inoltre - ha proseguito Marini - impegnarsi per un migliore utilizzo delle misure dirette messe a disposizione dalla Commissione europea, come ad esempio quelle previste da Horizon 2020. In merito all'area di crisi complessa - ha annunciato Marini - stiamo lavorando per la messa a punto di strumenti dedicati sia alle piccole e medie imprese che alla grande impresa. In questo ambito l'area di crisi complessa Terni Narni, ma anche l'area del cratere terremoto, saranno eleggibili alle risorse della legge 181/89. L'intero programma - ha spiegato - è stato immaginato per attrarre investimenti sul territorio, selezionando le iniziative in corso e stimolandone di nuove per andare entro marzo alla stipula dell'Accordo di programma".

Il presidente del Comitato Massimiliano Burelli ha ricordato "il ruolo economico delle multinazionali nella nostra regione" evidenziando come le "imprese manifatturiere a controllo estero occupino oltre 7mila addetti e sviluppino un fatturato superiore ai 5 miliardi di euro. I loro progetti di sviluppo prevedono nel prossimo triennio investimenti per oltre 200 milioni di euro, di cui 100 in tecnologia e i rimanenti in nuovi prodotti. È fondamentale - ha aggiunto - predisporre le condizioni di contesto più favorevoli alla competitività delle imprese e per questo motivo - ha concluso - salutiamo con grande soddisfazione l'avvio di in confronto istituzionale con la presidente Marini che si è dimostrata da subito molto sensibile alle esigenze manifestate dalle 34 multinazionali".

All'inizio dell'incontro è stato illustrato il progetto #RinascitaCastelluccio, promosso dal Ministero delle politiche agricole e dalla Regione Umbria, per il quale Nestlè si è



impegnata a dare il proprio supporto e la massima visibilità attraverso un'ampia campagna di comunicazione su tutti i media. Attraverso il portale di crowdfunding WithYouWeDo di Tim c'è infatti la possibilità di contribuire con una donazione online appositamente creata.

L'obiettivo è quello sostenere la costruzione di un Villaggio Castelluccio per le attività produttive ed economiche come leva per la ripresa economica, turistica, sociale e culturale di Castelluccio di Norcia. Simbolo della campagna #RinascitaCastelluccio è una cicatrice che ricorda lo sfregio subito dal territorio a seguito del sisma, i cui lembi vengono suturati con i colori della Fiorita della Piana di Castelluccio. Nel ringraziare Nestlé per questa campagna la presidente ha evidenziato come "Castelluccio è un simbolo di più cose che rappresentano l'Umbria ed il cuore della promozione turistica della Valnerina, che fa da motore per l'area circostante. Con i fondi raccolti dalla campagna e quelli della protezione civile si darà continuità alle attività del territorio e del turismo. Per la prossima fioritura speriamo di avere la viabilità percorribile ed aver realizzato il villaggio provvisorio. Il nostro impegno - ha concluso Marini - è di consentire al più presto agli agricoltori di tornare a coltivare la piana".

Al termine dell'iniziativa, la presidente Marini ha partecipato al breve stage per apprendere la lavorazione del cioccolato con i Maestri della Scuola del cioccolato Perugina.

#### **accesso al credito e imprese, gepafin autorizzata dalla banca d'italia a concessione finanziamenti**

Perugia, 8 feb. 017 - La Banca d'Italia ha autorizzato la Gepafin Spa, società mista controllata dalla Regione Umbria e partecipata dalle banche operanti nella nostra regione, a svolgere attività di concessione di finanziamenti ai sensi dell'articolo 106 del Testo Unico Bancario.

Lo rendono noto il presidente della società, Salvatore Santucci, e il direttore, Marco Tili, che sottolineano come l'autorizzazione intervenuta dall'Istituto di Vigilanza, oltre che essere un riconoscimento delle competenze e delle capacità di Gepafin, costituisce un presupposto fondante del Piano Industriale già approvato dai soci che si propone di mettere a disposizione del territorio e dei Confidi un soggetto qualificato e professionale in grado, con la propria strumentazione, di favorire l'accesso al credito e la patrimonializzazione delle imprese.

La Giunta regionale, attraverso la presidente Catuscia Marini e gli assessori Antonio Bartolini e Fabio Paparelli, manifesta la propria soddisfazione per il risultato raggiunto dalla propria partecipata che potrà essere oltremodo utile per la più efficace attuazione delle politiche regionali a supporto del consolidamento e sviluppo delle imprese del territorio sia considerando il ruolo unico di intermediario finanziario vigilato a livello regionale che ne configura un ruolo sostanziale anche di mercato soprattutto



con riferimento al supporto nell'accesso al credito delle piccole e medie imprese, dell'innovazione finanziaria, sia con riferimento al rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese attraverso gli interventi sul capitale di rischio oltre che su strumenti ibridi di patrimonializzazione e mini bond.

Presidente ed Assessori rimarcano, inoltre, il ruolo che in questo percorso hanno avuto le banche socie, dai gruppi di rilevanza nazionale alle banche di credito cooperativo locali, attraverso apporti di competenze e di risorse che hanno consentito di raggiungere un obiettivo che è anche un punto di partenza per le attività da realizzare nei prossimi anni in attuazione del piano industriale della società.

Nei prossimi giorni, nel corso di una conferenza stampa, verranno illustrati i programmi aziendali di Gepafin e gli obiettivi di medio lungo termine del Piano industriale della società.

**presidente marini interviene a incontro "impresa 4.0": "regione vicina alle imprese umbre per la sfida dell'innovazione"**

Perugia, 15 feb. 017 - "L'incontro di oggi, anche alla luce della costituzione dell'Umbria Digital Innovation Hub, rappresenta un'occasione per riflettere come il sistema delle medie e piccole imprese umbre possa cogliere al meglio tutte le opportunità previste dal Piano nazionale 4.0, investendo sia sulla formazione di nuove competenze, sia sulla riqualificazione dei lavoratori che hanno subito e subiranno il grande cambiamento": lo ha affermato stamani a Perugia, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini in occasione del workshop "Impresa 4.0 tutto quello che c'è da sapere per affrontare con successo la quarta rivoluzione industriale", promosso da Confindustria Umbria in collaborazione con Confindustria Digitale e Federmeccanica e realizzato all'interno del road show nazionale promosso da Confindustria con l'obiettivo di sostenere le pmi ad avviare percorsi di crescita attraverso la trasformazione digitale, cogliendo le opportunità e gli incentivi offerti dal piano Industria 4.0. Il convegno è stato anche l'occasione per la firma della costituzione dell'Umbria Digital Innovation Hub, una struttura che accompagnerà i processi di ammodernamento industriale, espressamente prevista dal Piano del governo Industria 4.0 e che vede il coinvolgimento, a fianco di Confindustria Umbria, dell'Università degli Studi di Perugia, di Confindustria Digitale, del Cluster nazionale Fabbrica intelligente e dell'Istituto Italiano di tecnologia di Genova.

"La Regione - ha detto la presidente Marini - sostiene la costituzione dell'Umbria Digital Innovation Hub, che vuole supportate le imprese umbre in questo processo di innovazione. Il nostro supporto più che sulla sua operatività, sarà indirizzato sulla programmazione e sull'allocazione delle risorse".

"Le imprese umbre, molte delle quali hanno dimostrato di essere resilienti in questi anni di crisi, dovranno affrontare la sfida di un mondo che sta cambiando. Il Piano nazionale Industria 4.0 in questo contesto, rappresenta una grande opportunità per la



crescita. L'attenzione riservata alle zone colpite dal sisma inoltre, testimonia che nella programmazione delle azioni non ci saranno territori marginali, ma il contrario".

La presidente ha concluso evidenziando che "il Piano 4.0 è decisamente innovativo, perché offre alle imprese l'opportunità di scegliere gli ambiti in cui fare innovazione. A tal fine saranno fondamentali gli investimenti per la formazione, con un ruolo centrale dell'Università e degli ITS".

## **formazione e lavoro**

### **gestione condivisa beni comuni: il 10 febbraio a terni progetto formativo**

Perugia, 8 feb. 017 - Promuovere lo sviluppo locale attraverso il recupero e la gestione condivisa dei beni comuni presenti sul territorio è il tema che sarà al centro del seminario di presentazione del progetto formativo "Gestione Condivisa dei Beni Comuni", promosso dalla Regione Umbria. Il seminario introduttivo intitolato "Le possibilità di un nuovo sviluppo legate alla gestione condivisa dei beni comuni", si svolgerà venerdì 10 febbraio, dalle ore 14,30 alle ore 18,30, presso la Biblioteca Comunale di Terni. Il progetto, finanziato dalla Regione Umbria con risorse FSE 2014-2020, risponde alla richiesta di Anci Umbria di avviare una fase di approfondimento e formazione sul tema "Beni Comuni e Amministrazione Condivisa" rispetto al quale la cittadinanza attiva, intesa come partecipazione delle cittadine e dei cittadini, singoli o in formazione sociale, alla vita della comunità, diventa una risorsa che lavora con le amministrazioni nella gestione e valorizzazione del territorio. Un tema sempre più centrale anche per le politiche dell'Unione europea. Il progetto formativo, da realizzare come azione di sistema a livello regionale, rivolto sia ai dipendenti pubblici che gli operatori del terzo settore, è curato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, che approfondirà l'argomento con un percorso formativo di 7 giornate d'aula. Prevista una ulteriore giornata di follow-up per monitorare i progressi e gli esiti delle sperimentazioni, per un totale complessivo di 64 ore di corso. La prima edizione del corso si svolgerà a Terni.

L'obiettivo del percorso sarà formare amministratori locali ed operatori della cooperazione sociale e del terzo settore rispetto al concetto di "Bene Comune" declinato a livello legislativo, sociologico ed economico. Temi che saranno introdotti già venerdì pomeriggio durante il seminario di presentazione.

Per la progettazione la Scuola si è avvalsa della collaborazione scientifica di Sibec, Scuola Italiana Beni Comuni, Università degli Studi di Trento, e di Euricse, European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises e Labsus - laboratorio per la sussidiarietà.

Venerdì pomeriggio, i lavori saranno aperti da Leopoldo Di Girolamo, Sindaco di Terni, e da Fabio Paparelli, Vice Presidente Regione Umbria. Seguirà la relazione "Prendersi cura dei beni



comuni per rafforzare i legami di comunità" a cura di Gregorio Arena, Labsus - Laboratorio per la sussidiarietà, Roma.

Prenderanno parte alla tavola rotonda "Pubblico e privato insieme per cogliere le opportunità offerte dai beni comuni", moderata da Alessandra Valastro, Università di Perugia, gli assessori della Regione Umbria Luca Barberini, Assessore Politiche Sociali, Welfare, Cooperazione e Volontariato, ed Antonio Bartolini, Assessore Riforme, Innovazione e Agenda Digitale, Andrea Bernardoni, Legacoop Umbria, Carlo Di Somma, Confcooperative Umbria, Lorenzo Gianfelice, Cesvol Terni, Professor Pierluigi Grasselli, Perugia.

Sarà dedicato al tema "La Scuola italiana dei beni comuni: Formare competenze per la gestione condivisa dei beni comuni" l'intervento di Paolo Fontana, Euricse - European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises.

Le conclusioni dell'incontro saranno affidate a Gregorio Arena, Labsus - Laboratorio per la sussidiarietà, e Francesca Malafoglia, Vice Sindaco Comune di Terni e Consulta Democrazia partecipativa Anci Umbria.

## **lavori pubblici**

### **elenco regionale imprese, firmata convenzione tra regione umbria e università per stranieri di perugia**

Perugia, 9 feb. 017 - Cresce il numero degli enti e delle istituzioni che si avvalgono del servizio online della Regione Umbria per l'utilizzo dell'"Elenco regionale delle imprese" per l'affidamento con procedura negoziata di lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro: è stata sottoscritta questa mattina la convenzione fra la Regione Umbria, rappresentata dall'assessore regionale ai Lavori pubblici Giuseppe Chianella, e l'Università per Stranieri di Perugia, rappresentata dal rettore Giovanni Paciullo.

"L'Università per Stranieri di Perugia - sottolinea Chianella - in caso di affidamento di lavori pubblici di importo non particolarmente elevato, potrà così avvalersi del servizio che abbiamo attivato e attingere all'Elenco delle imprese istituito dalla Regione con il duplice obiettivo di sostenere e valorizzare il settore umbro delle costruzioni e di supportare le stazioni appaltanti. Un Elenco - aggiunge - che è stato accolto con grande interesse, a conferma della sua valenza per le opportunità che offre da una parte alle imprese, per la partecipazione agli appalti pubblici, e dall'altra alle amministrazioni, riducendo i tempi e semplificando le procedure di affidamento dei lavori, con la massima trasparenza ma anche con risparmi di risorse economiche".

La convenzione consente, gratuitamente, l'accesso all'Elenco con la possibilità di fruire di funzionalità di ricerca e di consultazione dei dati delle imprese accreditate. L'Elenco è sempre aperto per le iscrizioni e aggiornato annualmente; il suo uso è obbligatorio per gli uffici regionali che devono affidare



lavori pubblici e può essere utilizzato dai responsabili unici del procedimento delle altre amministrazioni pubbliche del territorio, individuando le imprese da invitare secondo propri criteri.

## **politiche sociali**

**firmato protocollo per prevenzione e lotta al fenomeno della devianza giovanile: barberini, "conoscenza, cultura, collaborazione, continuità per combattere il bullismo"**

Perugia, 7 feb. 017 - Conoscenza, cultura, collaborazione, continuità: su questi quattro parole chiave si basa secondo l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, la lotta a tutte le forme di devianza giovanile, a partire dal bullismo e dal cyberbullismo che rappresenta, quest'ultimo, uno dei fenomeni più insidiosi per il benessere delle giovani generazioni.

Con l'obiettivo di combattere e prevenire queste forme di degenerazioni dei comportamenti dei giovani, su iniziativa della Prefettura di Perugia, le istituzioni umbre, le forze dell'ordine, la scuola e le associazioni territoriali, hanno fatto squadra scegliendo un percorso comune che ha portato nel pomeriggio di oggi alla firma di un Protocollo d'intesa per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile. Il documento è stato siglato tra Prefettura di Perugia, Regione Umbria, Comune di Perugia, Questura di Perugia, Ufficio Scolastico regionale per l'Umbria, Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Comitato Regionale per le Comunicazioni, Comando Provinciale Carabinieri di Perugia, Comando Provinciale Guardia di Finanza di Perugia, l'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1, Associazione "Basta il Cuore", Associazione "Contrajus". Per la Regione Umbria il documento è stato firmato dall'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, che ha illustrato l'iniziativa con il prefetto di Perugia, Raffaele Cannizzaro, il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, la dirigente dell'Ufficio scolastico per l'Umbria, Sabrina Boarelli.

Dopo aver ringraziato il prefetto di Perugia che ha dato l'input iniziale all'avvio di questo percorso condiviso, l'assessore Barberini ha evidenziato che "la cronaca racconta ogni giorno di episodi, a volte anche con gravi conseguenze, che coinvolgono i nostri ragazzi. Il bullismo e il cyberbullismo - ha detto - sono due facce di un fenomeno che ancora è sconosciuto a molti con effetti gravi e trasversali. A destare preoccupazione - ha aggiunto l'assessore - è in particolare il cyberbullismo che, rappresentando una forma di bullismo più subdola e pericolosa, richiede la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto. In questo contesto, è fondamentale il ruolo della scuola e quello dei servizi territoriali che permettono di scoprire situazioni a rischio ancor prima che queste si manifestino in modo eclatante. Tutte le istituzioni devono riservare la massima attenzione e per dare risposte realmente



efficaci bisogna portare avanti azioni concrete sul versante della cultura e della conoscenza del fenomeno".

"In questo contesto - ha proseguito - è fondamentale la collaborazione tra diversi soggetti, così com'è necessaria la continuità delle iniziative. Con la firma del protocollo, che ha la durata di 3 anni, si concretizzano questi quattro concetti".

A margine dell'incontro l'assessore Barberini ha ricordato che la Regione ha riservato grande attenzione alla lotta e prevenzione del bullismo anche nella legge regionale sulle politiche giovanili: "l'articolo 13 della legge '1/2016' infatti, stabilisce che la Regione promuove e sostiene azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo volte alla diffusione della cultura della legalità, al rispetto della dignità dell'individuo nella sua diversità e alla tutela della integrità psico-fisica dei giovani adolescenti, con particolare riferimento all'ambiente scolastico e all'utilizzo degli strumenti informatici e della rete internet. La Regione, la Prefettura di Perugia, le Forze dell'Ordine, gli altri Enti locali, con il contributo delle associazioni che operano sul territorio, si sono distinti per l'attenzione e la sensibilità riservate alle realtà giovanili anche con l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo tra gli adolescenti. Un'attenzione e un impegno che ha contribuito a far acquisire a Perugia il titolo di Capitale Italiana dei Giovani per l'anno 2016".

Il Protocollo parte dalla constatazione che molti fenomeni di disagio giovanile, pur non costituendo illeciti penali, possono diventare il terreno di coltura di comportamenti penalmente rilevanti.

Per evitare ciò si vuole rafforzare ancora di più la collaborazione tra le componenti istituzionali e sociali (famiglie, studenti, Istituti Scolastici, Prefettura, Forze dell'Ordine, Regione, Enti Locali, Aziende Sanitarie Locali) preposte alla tutela e all'educazione dei minori attraverso la diffusione della cultura della legalità, promuovendo iniziative per l'informazione-sensibilizzazione del personale scolastico e delle famiglie in modo da infondere nella comunità, anche quella scolastica, la consapevolezza di vivere in un contesto improntato al rispetto delle leggi, garantito dalle istituzioni preposte alla tutela della legalità e della sicurezza pubblica. A tal fine, su iniziativa della Prefettura di Perugia, è stato costituito un gruppo di lavoro.

## **sanità**

### **umbria regione "benchmark" nella sanità. marini e barberini: "conferma della qualità del servizio sanitario regionale"**

Perugia, 2 feb. 017 - Anche per quest'anno la Regione Umbria si conferma tra le tre Regioni italiane "benchmark" per la definizione dei costi medi standard in sanità, al fine della determinazione delle quote di riparto del Fondo sanitario regionale.



Sulla base della griglia LEA anno 2013 e dei risultati di esercizio valutati dal tavolo adempimenti relativo all'anno 2013, solo 5 regioni, tra quelle non assoggettate al piano di rientro, risultano essere eleggibili: Emilia Romagna; Lombardia; Marche; Umbria; Veneto. Tra queste la Conferenza Stato-Regioni - sulla base dell'Indicatore di qualità e di efficienza (IQE) - ha indicato le tre Regioni "benchmark": Marche, Veneto e Umbria. Si tratta delle Regioni di riferimento, per la definizione dei criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario.

"La conferma dell'Umbria quale Regione 'benchmark' in sanità, come ormai avviene ininterrottamente dal 2011, - hanno dichiarato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale alla sanità, Luca Barberini - rappresenta l'ulteriore attestazione della qualità del servizio sanitario regionale, sia per ciò che riguarda l'organizzazione e l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, sia per gli aspetti economici e gestionali del sistema. Ovviamente ciò ci stimola e ci incoraggia nel proseguire il nostro lavoro per continuare a migliorare la sanità regionale, nell'interesse soprattutto dei cittadini".

**sisma: assessore barberini, "al via progetto per andare incontro agli anziani più fragili nelle zone terremotate"**

Perugia, 4 feb. 017 - È dedicato alle persone anziane residenti nelle aree terremotate e che, in questo difficile momento, si rivelano più fragili, il progetto approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini. L'iniziativa, denominata "SASS" (Strutture Assistenziali Socio-Sanitarie), avrà come obiettivo quello di rilevare i bisogni assistenziali della popolazione anziana nell'area del cratere e migliorarne l'assistenza socio-sanitaria. Il progetto, per il quale la Giunta regionale ha destinato 140 mila 439 euro, avrà una durata triennale e sarà realizzato dall'Azienda sanitaria Usl2.

"In seguito al sisma che ha colpito molti Comuni dell'Umbria - ha spiegato l'assessore Barberini - sono emerse criticità nella gestione degli anziani che, in molti casi, hanno manifestato grande difficoltà ad abbandonare la propria terra e la propria casa, anche se danneggiata. Complessivamente l'incidenza degli over 65 sul totale della popolazione umbra è del 24,8 per cento (24,2 nella provincia di Perugia e 13,0 in quella di Terni) e del 13,3 per cento (13,0 in provincia Perugia e 14,2 nel Ternano) quella degli over 75. In particolare, nella zona sociale 6, che comprende i Comuni di Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera, quindi 9 dei Comuni inseriti nel perimetro del sisma, l'incidenza sulla popolazione degli over 65 è del 24,6 per cento e del 13,8 quella degli over 75".



L'assessore ha reso noto che "le azioni messe in atto dall'Usl n.2 hanno riguardato soprattutto i ricoveri per acuti, i ricoveri in strutture intermedie e l'assistenza psicologica in loco, tramite volontari, in strutture assistenziali socio-sanitarie. Rimangono gli anziani ospiti di parenti in altri comuni, quelli accolti in posti letto allestiti dalla Protezione civile, quelli trasferiti in strutture recettive e quelli che sono potuti rientrare nelle proprie abitazioni. Per tutti questi soggetti, il progetto approvato dalla Giunta regionale - ha proseguito Barberini - prevede l'offerta di servizi assistenziali e sanitari dedicati che tengono conto delle patologie già presenti e che, in alcuni casi, sono peggiorate in seguito al sisma senza però rendere necessario il ricovero in strutture sanitarie. E' prevista la presa in carica delle persone anziane con Alzheimer iniziale o stabilizzato che potranno essere accolti nei centri diurni momentanei per svolgere attività ricreative utili anche per alleviare il carico di tensione prodotto dalla situazione post terremoto".

Gli obiettivi specifici del progetto hanno lo scopo di censire gli anziani fragili, di mantenere e intensificare l'assistenza domiciliare in accordo con i servizi sanitari, di istituire un centro anziani diurno, di intensificare la presenza di assistenza sociale, nonché di elaborare un data base digitale per la raccolta e il confronto nazionale dei dati raccolti.

"Un punto di forza del progetto pilota sul territorio nazionale - ha riferito l'assessore Barberini - è nella sua trasferibilità in qualsiasi contesto dove si verifichi una calamità naturale per censire la popolazione che ha subito i disagi derivanti dalla stessa e, di conseguenza, attuare gli interventi necessari per la tutela della salute e del benessere psico-fisico della popolazione. Tutte le azioni che si metteranno in atto attraverso il progetto regionale - ha concluso - saranno calibrate sulle reali esigenze assistenziali della persona anziana, prevedendo prestazioni di assistenza da parte di operatori come un aiuto per l'igiene personale e per le attività quotidiane tese al mantenimento dell'autonomia personale".

**attivati numero umbria sanità e pagamento online ticket sanitari, mercoledì 8 febbraio conferenza stampa a perugia**

Perugia, 6 feb. 017 - Mercoledì 8 febbraio, alle ore 11.30, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, si terrà una conferenza stampa per presentare l'estensione su tutto il territorio regionale del Numero Umbria Sanità (Nus) - il numero verde per la prenotazione telefonica di visite specialistiche ed esami sanitari - e l'attivazione del servizio di pagamento online dei ticket sanitari su [www.cupumbria.it](http://www.cupumbria.it).

L'iniziativa sarà illustrata dall'assessore alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, e dall'assessore alla Semplificazione, Innovazione e Agenda Digitale, Antonio Bartolini.



**presidente marini a inaugurazione nuova tac ospedale città di castello: piano rinnovo apparecchiature per servizi all'avanguardia**

Città di Castello, 6 feb. 017 - "In questi anni la Regione Umbria ha sostenuto i piani delle Aziende sanitarie per il rinnovo delle strumentazioni tecnologiche al servizio dei cittadini per garantire loro una migliore e più efficiente risposta alle esigenze di diagnosi e cura. E l'inaugurazione, oggi a Città di Castello, della TAC di nuova generazione che rivoluziona radicalmente la dotazione tecnologica dell'Ospedale, ne è la conferma". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina alla cerimonia di inaugurazione della nuova TAC, presenti - tra gli altri - l'assessore regionale Fernanda Cecchini, il sindaco della città, Luciano Bacchetta, il direttore generale dell'Azienda sanitaria nr. 1, Andrea Casciari, l'on. Walter Verini, il personale sanitario.

"Questo piano di investimenti per il rinnovo delle apparecchiature tecnologiche - ha proseguito la presidente - consentirà agli operatori di accrescere le loro competenze e conoscenze ed ai cittadini di poter ricevere assistenza e cure più puntuali e adeguate. Una medicina all'avanguardia, infatti, è tale se capace di saper accogliere le innovazioni scientifiche e tecnologiche".

La presidente Marini ha poi aggiunto che questo importante risultato di adeguamento e miglioramento delle tecnologie sanitarie "è stato possibile grazie al fatto che le stesse Aziende sanitarie umbre hanno avuto una buona capacità di programmazione, di governo ed efficientamento della spesa. Ciò ha liberato risorse che abbiamo potuto investire per aumentare e migliorare le prestazioni e anche per ammodernare le attrezzature sanitarie".

**attivati numero umbria sanità e pagamento online ticket sanitari: barberini, "un bel segnale di innovazione nella sanità regionale"**

Perugia, 8 feb. 017 - Componendo il numero telefonico "800.63.63.63" i cittadini umbri potranno prenotare visite ed esami specialistici senza recarsi allo sportello CUP: lo ha reso noto stamani a Perugia l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e al Welfare Luca Barberini, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. Presenti, l'amministratore unico di Umbria Salute, Carlo Benedetti, la dottoressa Paola Casucci della Direzione sanità della Regione Umbria.

"Si tratta di un'innovazione importante - ha detto l'assessore Barberini - frutto di un lavoro di squadra e portato avanti con l'Assessorato regionale all'Agenda Digitale, alla Semplificazione amministrativa e all'Innovazione. Componendo il numero telefonico da telefono fisso o cellulare i cittadini potranno effettuare una prenotazione per visite specialistiche o attività diagnostiche che saranno confermate via SMS, in tempo reale, con un promemoria. Attraverso il NUS si potranno, inoltre, ottenere informazioni



sulle prestazioni del Sistema Sanitario Regionale e effettuare i pagamenti online per la collaborazione alla spesa sanitaria".

L'assessore ha spiegato che il servizio è già operativo e testato grazie alla collaborazione di medici delle USL: "Oggi non diamo l'annuncio di un servizio che attiveremo, quindi di un qualcosa che faremo, ma che abbiamo già fatto e per il quale abbiamo ricevuto riscontri molto positivi - ha spiegato Barberini - Da questo momento partirà una campagna di divulgazione del servizio che è attivo su tutto il territorio regionale e contribuirà a migliorare il rapporto tra i cittadini - che avranno a disposizione un numero telefonico unico per tutte e quattro le Aziende sanitarie - e il sistema sanitario regionale. L'obiettivo finale è quello di migliorare la vita dei cittadini facendo risparmiare tempo ed evitando spostamenti. Ovviamente innalzando la qualità delle prestazioni".

Nel corso dell'incontro è stato ricordato che la prima fase della campagna di comunicazione è stata avviata nel novembre 2016 e da subito è stato registrato un incremento di telefonate, inoltre sono state ricevute mail di gradimento del servizio: al 31 gennaio 2017 sono state ricevute 21.100 telefonate, passando da una media di 55 telefonate al giorno da settembre in avanti a 170, fino ad arrivare a 452 al 6 febbraio 2017 con un incremento continuo.

Relativamente alle prenotazioni telefoniche fino al 31 dicembre 2016 quelle andate a buon fine sono state 6.300, e 9500 al 31 gennaio 2017. Il tempo di attesa prima di essere messo in contatto con un operatore è di circa 11 secondi.

Nel mese di gennaio 2017 le prenotazioni attraverso il NUS, gestito da Umbria Salute, società partecipata delle Aziende sanitarie, sono state 265, mentre i pagamenti online del ticket oscillano tra 130-150 al giorno.

Oltre a prenotare, annullare e modificare gli appuntamenti per visite ed esami specialistici, il cittadino avrà la possibilità di interagire in maniera più diretta con gli operatori del NUS, ricevendo informazioni complete su servizi e strutture sanitarie. In pratica si tratta di vero e proprio help desk per tutti i cittadini, un servizio di orientamento nel complesso del sistema sanitario. Per prenotare è necessario avere a disposizione codice fiscale e numero della ricetta medica. Il Nus è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 18.00.

Inoltre è stato ricordato che da circa un anno, è attiva in Umbria la prenotazione online di visite ed esami sanitari: il cittadino dal proprio pc, tablet o smartphone può collegarsi al sito [www.cupumbria.it](http://www.cupumbria.it) e procedere in maniera autonoma alla prenotazione di visite specialistiche o esami sanitari, scegliendo la disponibilità e struttura sanitaria a lui più consona. La prenotazione on line ora è stata allargata a tutte le prestazioni specialistiche ambulatoriali, compresi gli esami di laboratorio, ed è stato attivato un nuovo servizio per il pagamento on line dei ticket sanitari in modalità digitale tramite Pago Umbria e sono state aggiunte più funzioni alla prenotazione on line.



Per prenotare visite specialistiche ed esami sanitari è necessario avere a disposizione codice fiscale e numero della ricetta medica; per pagare è sufficiente avere codice fiscale e numero della prenotazione.

Per accedere ai servizi del Cup Web è necessario autenticarsi tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), con cui si accede a tutti i servizi on line della pubblica amministrazione.

Pago Umbra è la piattaforma della Regione Umbria per i pagamenti elettronici, collegata a Pago PA piattaforma digitale nazionale dell'Agenzia per l'Italia Digitale - Agid. Il Cup Web è una piattaforma digitale sviluppata da Umbria Digitale, società in house della Regione Umbria.

### **barberini incontra le associazioni di volontariato per i problemi del trasporto sanitario: "approfondimento molto proficuo"**

Perugia, 11 feb. 017 - "Un approfondimento molto proficuo": così l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha definito l'incontro con i rappresentanti delle diverse associazioni di volontariato che si occupano di trasporto sanitario in Umbria per un confronto sul nuovo regolamento regionale in materia, preadottato dalla Giunta regionale per aggiornare l'attuale disciplina normativa.

"Scopo dell'iniziativa - ha spiegato Barberini - è valutare insieme eventuali modifiche da apportare al testo per arrivare, entro un mese, all'approvazione definitiva di un documento condiviso che valorizzi l'esperienza maturata in Umbria, adeguandola agli standard europei e tenendo conto delle nuove esigenze emerse nel settore del trasporto sanitario".

L'assessore ha quindi chiesto alle associazioni presenti "collaborazione per la definizione del nuovo regolamento", assicurando la "massima disponibilità da parte degli uffici regionali a recepire istanze tecniche che possano contribuire a migliorarlo".

"L'obiettivo - ha evidenziato - è garantire standard di qualità elevata e risposte più efficaci, introducendo elementi di innovazione ma senza disperdere l'esperienza e la competenza di quanti e, in questi anni, hanno prestato un servizio importante".

Barberini ha anche ricordato che "la Regione Umbria dispone di una rete di emergenza-urgenza e di trasporto sanitario tra le migliori in Italia, anche grazie a uno stretto rapporto di collaborazione con le associazioni di volontariato che, con un'adeguata formazione dei volontari, supportano il personale del servizio sanitario regionale".

I soggetti presenti all'incontro hanno espresso "soddisfazione per il coinvolgimento diretto nella definizione di un documento così importante per la regolamentazione del trasporto sanitario" e assicurato "la massima collaborazione per arrivare in tempi brevi all'applicazione della nuova disciplina".

**telecomunicazioni**



**umbriageo: "nuovi dati e servizi per la comunità di un territorio intelligente": venerdì 3 febbraio giornata formativa**

Perugia, 1 feb. 017 - Garantire ai cittadini, alle imprese e alla P.A. nel suo complesso l'accesso ai dati, informazioni, e servizi di loro interesse in modalità digitale attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, perseguendo un obiettivo centrale previsto dalla carta della cittadinanza digitale. Sono questi i principali obiettivi della giornata formativa ed informativa promossa dalla Regione Umbria, dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e dalla Scuola di Lingue Estere dell'Esercito, in programma venerdì 3 febbraio, con inizio alle ore 9, all'interno del complesso monumentale di Santa Giuliana a Perugia

"All'interno di questa vision - ha affermato l'assessore regionale Antonio Bartolini - la dimensione geografica delle cose, degli oggetti e degli eventi sul territorio diviene fondamentale e strategica nei processi caratterizzati da innovazione, determinandone un altissimo valore aggiunto, in quanto modalità privilegiata per valorizzare il patrimonio informativo nel suo complesso.

UmbriaGeo, l'infrastruttura geografica della Regione Umbria, ha prodotto e pubblicato da tempo dati e servizi geografici, mettendoli a disposizione nel proprio portale, raggiungibile a questo indirizzo [www.umbriageo.regione.umbria.it](http://www.umbriageo.regione.umbria.it).

Rinnovate linee di azione e nuovi progetti sono in corso e vengono declinati all'interno dell'Agenda Digitale dell'Umbria al fine di concorrere sul livello regionale alla realizzazione di un territorio più intelligente e al servizio di una comunità che viene coinvolta in un percorso di codesign dei nuovi servizi geografici in progettazione".

"L'idea non è quella di moltiplicare i tavoli di confronto - ha proseguito Bartolini - ma di condividere un metodo che ha in sé due novità importanti: la prima è rappresentata dalla integrazione di soggetti con interessi diversi in un lavoro collaborativo e strutturato; la seconda è di contenuto in quanto nel disegnare nuovi servizi geografici digitali intorno alle esigenze degli utenti, occorre interrogarsi oggi soprattutto sul come farlo. La sfida più difficile.

La giornata vede il coinvolgimento delle strutture della Pubblica Amministrazione e i professionisti dei principali ordini professionali che operano sul territorio e sarà anche un'occasione per illustrare i programmi della Regione Umbria in materia di informazione geografica, facendo anche il punto sui servizi attualmente erogati dalla infrastruttura regionale UmbriaGeo.

I lavori saranno aperti dal Generale di Brigata Vincenzo Maugeri, Comandante Scuola Lingue Estere dell'Esercito. A seguire l'amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Alberto Naticchioni, l'assessore regionale con delega alle Riforme della pubblica amministrazione e istituzionali



Antonio Bartolini e Lucio Caporizzi, direttore della Regione Umbria.

Tra gli interventi previsti quello di Ambra Ciarapica, Dirigente della Regione Umbria, di Cinzia Tafi, dell'Istituto Geografico Militare, e di Orietta Niciarelli, Gianluca Riscaio, Domenico Bertoldi della Regione Umbria. La giornata si concluderà con l'avvio delle attività di codesign del progetto "UmbriaGis" a cui seguiranno nelle prossime settimane sessioni di lavoro mirate. L'attività di codesign di UmbriaGis attraverso cantieri partecipativi con rappresentanti della P.A. e degli ordini professionali degli ingegneri, architetti, agronomi, geologi e del collegio dei geometri, sarà illustrata da Fabio Bianconi, Università degli Studi di Perugia, da Lucia Pannuti, Regione Umbria e da Mauro Marinelli, architetto libero professionista.

La giornata in programma venerdì è propedeutica ai cantieri laboratoriali che prenderanno avvio a Villa Umbra a partire dal 21 febbraio. Tutto il percorso informativo, formativo e di coinvolgimento si concluderà con appositi appuntamenti dedicati all' Agenda Digitale dell'Umbria.

### **giornata formativa su "umbriageo", illustrati "nuovi dati e servizi per la comunità di un territorio intelligente"**

Perugia, 3 feb. 017 - "UmbriaGeo è l'infrastruttura geografica di riferimento regionale e il suo ruolo diventa strategico all'interno di Agenda Digitale dell'Umbria per i servizi digitali che la Regione Umbria sta da tempo portando avanti. L'evento formativo ospitato oggi nella sede della Scuola di Lingue Estere dell'Esercito è molto importante perché mette a disposizione dei professionisti un ventaglio di risorse informative e tecnologiche in linea con il processo di innovazione e semplificazione in atto nella pubblica amministrazione". Lo ha affermato l'assessore regionale alle Riforme della pubblica amministrazione e istituzionali, Antonio Bartolini, aprendo l'evento "UmbriaGeo: Nuovi dati e servizi per la comunità di un territorio intelligente" che si è svolto stamani al complesso monumentale di Santa Giuliana a Perugia. La giornata formativa ed informativa è stata promossa dalla Regione Umbria, dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e dalla Scuola di Lingue Estere dell'Esercito.

"Si tratta - ha detto l'assessore Bartolini - di garantire a cittadini, imprese e alla pubblica amministrazione nel suo complesso l'accesso a dati, informazioni, e servizi di loro interesse in modalità digitale attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, perseguendo un obiettivo centrale previsto dalla Carta della cittadinanza digitale".

L'amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Alberto Naticchioni, ha evidenziato la rilevanza del progetto e rilevato quanto sia importante anche per i territori feriti dal sisma, tra cui Norcia. La Regione Umbria ha attribuito,



infatti, con propria legge alla Scuola Umbra la funzione di formatore in materiale digitale. Naticchioni ha auspicato l'avvio di una proficua collaborazione anche con la Scuola di Lingue Estere dell'Esercito.

L'obiettivo della giornata formativa ed informativa di oggi, rivolta ad istruttori tecnici della pubblica amministrazione e tecnici professionisti del territorio, era duplice: condividere un metodo tra soggetti con interessi diversi e disegnare nuovi servizi geografici digitali intorno alle esigenze degli utenti. UmbriaGeo, l'infrastruttura geografica della Regione Umbria, ha prodotto e pubblicato da tempo dati e servizi geografici, mettendoli a disposizione nel proprio portale.

"Le geoinformazioni assumono un ruolo importante in qualsiasi operazione militare" ha precisato il Generale di Brigata Vincenzo Maugeri, Comandante Scuola Lingue Estere dell'Esercito.

"Costituiscono - ha aggiunto - una base di pianificazione e di condotta irrinunciabile per l'Esercito. Ospitare questa iniziativa è per noi occasione di confronto importante".

"La diffusione pervasiva delle nuove tecnologie - ha dichiarato Lucio Caporizzi, direttore della Regione Umbria - consente oggi rilevanti possibilità nell'ambito del governo del territorio. Il dato geografico sta diventando sempre più strategico in numerosi settori. Migliorare i sistemi relativi alla geolocalizzazione e georeferenziazione del territorio può aprire un orizzonte di opportunità e possibilità di estremo interesse".

Rinnovate linee di azione e nuovi progetti sono in corso e vengono declinati all'interno dell'Agenda Digitale dell'Umbria al fine di concorrere sul livello regionale alla realizzazione di un territorio più intelligente e al servizio di una comunità che viene coinvolta in un percorso di "codesign" dei nuovi servizi geografici in progettazione.

"I dati - ha affermato Ambra Ciarapica, dirigente della Regione Umbria - sono un bene pubblico la cui disponibilità, autenticità e sicurezza deve essere garantita. La cittadinanza digitale non è possibile senza la partecipazione attiva degli utenti finali. La chiave vincente è dunque nella collaborazione tra pubblico e privato e nello sviluppo delle competenze digitali, oltre che nella innovazione tecnologica".

La giornata ha visto il coinvolgimento delle strutture della Pubblica Amministrazione e dei professionisti dei principali ordini professionali che operano sul territorio. Sono intervenuti Cinzia Tafi, dell'Istituto Geografico Militare, e Orietta Niciarelli, Gianluca Riscaio, Domenico Bertoldi della Regione Umbria. La giornata si è conclusa con l'avvio delle attività di codesign del progetto "UmbriaGis" a cui seguiranno nelle prossime settimane sessioni di lavoro mirate. L'attività di codesign di UmbriaGis attraverso cantieri partecipativi con rappresentanti della P.A. e degli ordini professionali degli ingegneri, architetti, agronomi, geologi e del collegio dei geometri, è stata illustrata da Fabio Bianconi, Università degli Studi di Perugia,



da Lucia Pannuti, Regione Umbria e da Mauro Marinelli, architetto libero professionista.

Il convegno di oggi è propedeutico ad una serie di cantieri laboratoriali che prenderanno avvio a Villa Umbra a partire dal 21 febbraio. Il percorso formativo legato ad UmbriaGeo si concluderà in primavera con un seminario focalizzato sulle nuove linee guida di Agenda Digitale.

## **terremoto**

**vicepresidente paparelli a norcia per delocalizzazione attività produttive: domande entro il 10 febbraio. via libera anche ai 5000 euro per le imprese che hanno sospeso l'attività dopo il 24 agosto**

Perugia, 1 feb. 017 - La Regione Umbria ha avviato l'iter per la formalizzazione vincolante delle richieste di delocalizzazione delle attività produttive danneggiate dagli eventi sismici ed inagibili. A tal fine il vicepresidente della Regione Umbria con delega al Commercio, Fabio Paparelli, ieri ha presieduto una riunione nella sede del "Coc Coar" di Norcia, alla quale hanno preso parte il sindaco di Norcia, gli uffici regionali all'uopo trasferiti, i dirigenti della Protezione civile, regionale e dello stesso Comune.

Nel corso dell'incontro che è servito per fare il punto della situazione, è emerso che le attività produttive che hanno evidenziato, fino ad oggi, la necessità di delocalizzarsi ed ubicate nei tre Comuni sono state complessivamente 224, di cui 201 solo nel comune di Norcia. In particolare esigenze di delocalizzazione rilevate sono state rilevate per 22 bar e ristoranti del centro di Norcia, 55 altri esercizi commerciali sempre del centro di Norcia, 28 attività ubicate nelle immediate vicinanze di Norcia, 7 imprese nelle frazioni, 19 attività di servizi e 36 professionisti oltre a 34 imprese nel paese di Castelluccio. A queste si aggiungono 13 imprese a Preci e 10 a Cascia. "Le domande potranno essere presentate fino al prossimo 10 febbraio - ha sottolineato il vicepresidente - al fine di consentire una ricognizione puntuale e formale delle esigenze". "In questi tre mesi di lavoro - ha spiegato il vicepresidente Paparelli - la Regione ha fornito, in forma continuativa, un'interfaccia alle imprese e ai professionisti che operano nei territori colpiti dal sisma ed ha proceduto ad una prima definizione del quadro delle esigenze di delocalizzazione immediata e temporanea ai sensi dell'ordinanza 9/2016 e successive modifiche ed integrazioni, emanate dal Commissario del governo per la ricostruzione interfacciando oltre 300 attività economiche. A partire da questi giorni i funzionari della Regione, del Comune e della Protezione civile, provvederanno a contattare, anche con la collaborazione delle associazioni di categoria e degli ordini professionali, i titolari delle attività per perfezionare le domande attraverso un'apposita modulistica. Alla luce della ricognizione definitiva, si procederà con le modalità per l'attuazione della delocalizzazione e d'intesa con le stesse



imprese, attraverso una fase di ascolto e condivisione, compatibili con le procedure stesse. L'ordinanza prevede infatti 4 modalità distinte di delocalizzazione: in altro edificio agibile, nel lotto di pertinenza o nelle immediate vicinanze, in strutture unitarie completamente realizzate dalla regione, in aree urbanizzate allo scopo".

Il vicepresidente Paparelli ha reso noto inoltre, che la Giunta regionale ha approvato un atto per la formalizzazione della procedura online per la richiesta di un'indennità di 5 mila euro per i titolari di partita IVA, lavoratori autonomi e imprenditori che abbiano sospeso l'attività: "Gli uffici regionali - ha riferito il vicepresidente Paparelli - hanno attivato una piattaforma per la compilazione della domanda di cui la Giunta ha deliberato l'operatività e che sarà resa disponibile sul sito della Regione Umbria e 'Lavoro per te' (<https://lavoroperte.regione.umbria.it> ).

"I tecnici - ha aggiunto - stanno lavorando per rendere disponibile la piattaforma da domani, giovedì 2 febbraio. Il meccanismo permetterà alla Regione di interfacciarsi direttamente con l'Inps che provvederà alla liquidazione dell'indennità".

Concludendo il vicepresidente ha affermato che "la Regione sta sensibilizzando le autorità nazionali affinché possa essere valutata l'estensione della misura dei 5000 euro anche per il 2017 per le aziende inagibili e la possibilità di riconoscere il danno indiretto per i settori del turismo e del commercio, nell'intera regione. In attesa che il piano di comunicazione elaborato da ENIT dia suoi frutti e che la ricostruzione sia avviata, le nostre imprese- ha dichiarato Paparelli- hanno bisogno di ammortizzatori sociali per guardare con un pò di serenità all'immediato futuro".

#### **sisma; al via domande per 5 mila euro una tantum per lavoratori autonomi che hanno sospeso attività**

Perugia, 3 feb. 017 - Da oggi, 03 febbraio 2017, è possibile inviare le domande per la richiesta di indennità per il sostegno al reddito una tantum di 5mila euro per l'anno 2016 per i collaboratori coordinati e continuativi, i titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, i lavoratori autonomi, compresi i titolari di attività di impresa e professionali, iscritti a qualsiasi forma obbligatoria di previdenza e assistenza, che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa degli eventi sismici e che operino esclusivamente o, nel caso degli agenti e rappresentanti, prevalentemente, in uno dei Comuni del perimetro del sisma: lo rende noto il vice presidente della Giunta regionale con delega allo sviluppo economico, Fabio Paparelli. Occorre collegarsi al seguente indirizzo web: <http://lavoro.regione.umbria.it/indennitasisma>, inviando obbligatoriamente la domanda sottoscritta e completa degli allegati all'indirizzo pec: [lavoro@pec.regione.umbria.it](mailto:lavoro@pec.regione.umbria.it)  
Per l'Umbria i comuni del perimetro del sisma sono i seguenti individuati dalla norma: Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto,



Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera. Fa parte del bacino anche il comune di Spoleto, limitatamente ai casi in cui vi sia provvedimento di inagibilità.

**sisma, incontro a ministero infrastrutture su piano viabilità; "soddisfazione" assessore Chianella: via libera a interventi messa in sicurezza e miglioramento collegamenti**

Perugia, 3 feb. 017 - "Abbiamo condiviso il piano degli interventi per la messa in sicurezza e il ripristino della viabilità interrotta o danneggiata dal terremoto che, insieme al piano che riguarderà le infrastrutture strategiche per i collegamenti regionali, riveste un'importanza fondamentale per la fase della ricostruzione e il ritorno alla normalità nei nostri territori". È quanto sottolinea l'assessore regionale alle Infrastrutture, Giuseppe Chianella, che oggi, nella sede del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ha partecipato all'incontro nel corso del quale, alla presenza del Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio, Anas ha presentato il Piano degli interventi di ripristino della viabilità interrotta o danneggiata a causa dei terremoti che hanno colpito il Centro Italia a partire dallo scorso 24 agosto. Alla presentazione del Piano erano presenti - tra gli altri - il Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, il Presidente dell'Anas Gianni Vittorio Armani ed i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Luciano D'Alfonso, Lazio, Nicola Zingaretti, Marche, Luca Ceriscioli; per l'Umbria, insieme all'assessore Chianella, era presente il direttore regionale Diego Zurli.

"È la risposta che attendevamo e che avevamo richiesto nei precedenti incontri con il Ministro delle Infrastrutture", afferma l'assessore esprimendo "soddisfazione per il Piano e per le risorse messe a disposizione". Si procederà "intanto agli interventi legati all'emergenza in corso, con procedure semplificate, mentre si definiranno gli interventi necessari per il potenziamento degli assi viari strategici delle quattro regioni. Per l'Umbria questo interessa in particolare la strada 685 delle Tre Valli Umbre".

Anas è stata incaricata dal Governo di intervenire per la messa in sicurezza e il ripristino della viabilità sia delle infrastrutture di propria competenza sia degli interventi dei gestori locali nel caso in cui questi ultimi non siano in grado di provvedere in autonomia. Il Piano sisma elaborato da Anas e condiviso dalle Regioni, nei prossimi giorni, sarà formalizzato alla Protezione Civile per la definitiva approvazione. Si tratta di un piano dinamico che verrà aggiornato e integrato in base ai sopralluoghi ancora in corso e alle richieste del territorio. Il Piano procederà per stralci, secondo l'urgenza, con una prima parte per quasi 400 interventi da appaltare con procedure che consentano la riduzione dei tempi. Nel frattempo verrà definito un Piano di



interventi sugli assi strategici principali di ogni Regione, per favorire la connessione interregionale e la ripresa delle attività economiche.

**ricostruzione post sisma: da venerdì 10 "sportello ripartenze" a "buongiorno regione" umbria su rai3**

Perugia, 8 feb. 017 - Uno spazio di informazioni di servizio sulle normative per la ricostruzione post terremoto e la ripresa delle attività economiche: a partire da venerdì 10 febbraio, all'interno del programma della Tgr Umbria "Buongiorno Regione" in onda su Rai3 dalle ore 7.30, verrà ospitata la rubrica settimanale "Sportello Ripartenze" in cui verranno fornite tutte le informazioni relative ai provvedimenti in favore delle popolazioni e dei territori colpiti dal terremoto, rispondendo anche alle domande dei cittadini interessati. La rubrica è realizzata dalla Tgr Umbria della Rai, in collaborazione con la Regione Umbria.

"Un'importante iniziativa di informazione al servizio, innanzitutto, dei cittadini delle aree interessate dagli eventi sismici", sottolinea la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, esprimendo il suo apprezzamento e che, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma, ha assicurato "l'ampia disponibilità dell'Ufficio del Vice Commissario, delle strutture regionali di Protezione civile e della Comunicazione istituzionale".

Lo "Sportello Ripartenze", con il contributo in diretta di dirigenti e tecnici regionali, darà indicazioni e consigli utili su normative e procedure, rispondendo anche alle richieste che potranno essere inviate con posta elettronica all'indirizzo email della redazione del Tgr Umbria [tgrumbria@rai.it](mailto:tgrumbria@rai.it), indicando nell'oggetto "Sportello Ripartenze".

Nell'esprimere il suo apprezzamento per l'iniziativa al direttore della Testata Giornalistica Regionale Rai Vincenzo Morgante e al caporedattore della Tgr Umbria Alvaro Fiorucci, la presidente Marini ha rivolto il suo personale ringraziamento "a tutti gli operatori, giornalisti e tecnici della Tgr per la costante, attenta e puntuale attività di informazione che avete svolto e che svolgete in merito alla drammatica vicenda della crisi sismica che ha così profondamente colpito la nostra regione e soprattutto la Valnerina".

**ricostruzione post sisma, sabato 11 febbraio commissaria europea corina cretu in visita a norcia e cascia**

Bruxelles, 9 feb. 017 - La Commissaria europea, Corina Crețu, responsabile per la politica regionale, su invito della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, sarà in visita in Umbria, nelle zone interessate dagli eventi sismici, sabato 11 febbraio.

La Commissaria Crețu, accompagnata dalla presidente Marini, dal capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio e dal commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, sarà a Norcia alle ore 10.30 dove visiterà il centro storico e



Piazza San Benedetto. Qui, alle ore 11, è previsto l'incontro con i giornalisti. Successivamente si svolgerà una riunione con gli operatori economici.

Alle ore 13 la Commissaria sarà a Cascia per una visita al centro storico.

La presidente Marini ha definito molto importante la visita della Commissaria a Norcia e Cascia: "C'è un grande bisogno, in Umbria e nelle regioni colpite dal sisma - ha detto - di vedere il volto concreto della presenza e della solidarietà dell'Europa. La presenza della commissaria europea per la politica regionale va in questa direzione. Dobbiamo ricostruire - ha aggiunto - non solo fisicamente ciò che il terremoto ha distrutto, ma dobbiamo anche programmare la ricostruzione economica di queste aree. Saranno determinanti a questo scopo le risorse europee e in particolar modo quelle dei fondi strutturali e bene ha fatto il Governo italiano a chiedere all'Europa maggiore flessibilità".

"La presenza della commissaria Cretu a Norcia - ha rilevato la presidente Marini - ha per noi anche un valore altamente simbolico, perché a Norcia, grazie all'opera di San Benedetto, è nato il primo pensiero europeo e per questo abbiamo chiesto anche un impegno diretto della Commissione Europea per la ricostruzione della Basilica di San Benedetto".

A seguito dei tragici eventi sismici che hanno a più riprese colpito l'Italia dall'agosto scorso, la Commissione Europea si è mostrata da subito vicina all'Italia. Come noto, il Presidente Juncker ha dichiarato che la Commissione è pronta a mobilitare tutti gli strumenti a sua disposizione per aiutare l'Italia: "L'UE non lascerà sola l'Italia - ha detto - ad affrontare questa tragedia". Alla fine di novembre, la Commissione ha annunciato una prima tranche di aiuti per 30 milioni di euro, dal Fondo di solidarietà. Ha inoltre proposto di finanziare completamente le operazioni di ricostruzione con i programmi dei Fondi strutturali, con un emendamento alle regole della Politica di coesione che introduce un tasso di cofinanziamento da parte della UE del 100% per le operazioni di ricostruzione legate a disastri naturali.

**commissaria europea corina cretu in visita a norcia e cascia:  
"l'europa farà tutta la sua parte per la ricostruzione"**

Norcia, 11 feb. 017 - "Sono qui per testimoniare personalmente, ed anche a nome del Presidente della Commissione Europea Jean Claude Juncker, la grande solidarietà dell'Europa verso tutte le comunità del centro Italia colpite così duramente dal terremoto". Così la Commissaria europea, Corina Crețu, responsabile per la politica regionale, si è espressa nel corso della sua visita compiuta questa mattina, sabato 11 febbraio, a Norcia e Cascia, su invito della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini. Alla visita erano presenti anche il capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani e la presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi.



"L'Europa - ha affermato la commissaria Cretu - farà tutta la sua parte per assistere le popolazioni nell'opera di ricostruzione, a partire da Norcia e dalla Basilica di S.Benedetto che è il simbolo dell'Europa stessa". La commissaria Cretu ha visitato tutto il centro storico di Norcia e, visibilmente colpita dai danni provocati dagli eventi sismici, ha voluto anche visitare negozi ed attività economiche riaperte all'interno della zona rossa del capoluogo dove ha incontrato cittadini ed operatori economici ai quali ha rinnovato la solidarietà ed assicurato l'impegno dell'Unione Europea. Successivamente ha anche visitato alcune famiglie ospitate nei containers collettivi realizzati a Norcia e qui ha avuto anche un incontro con i rappresentanti delle imprese e del mondo economico dell'Umbria, presenti i sindaci della Valnerina.

"Dopo il primo stanziamento di 30 milioni di euro dal Fondo di solidarietà già deciso - ha affermato Cretu - attendiamo il dossier del governo italiano per ulteriori determinazioni. C'è poi il tema dell'aggiustamento tecnico del bilancio comunitario che renderà disponibile un ulteriore miliardo e 200 milioni di euro e, di questi, 200 milioni saranno destinati dal Governo italiano alla ricostruzione nelle regioni del centro Italia. Inoltre - ha proseguito - come Commissione proporrò la modifica del regolamento degli interventi per le catastrofi così da poter garantire contribuzioni pari al cento per cento dei danni subiti. Sarò io stessa a Strasburgo, alla prossima riunione del Parlamento Europeo, per sostenere questa posizione. Infine - ha concluso la commissaria Cretu - per me è stato molto importante ascoltare direttamente le voci dei cittadini e con la presidente Marini condividiamo un impegno forte per la ripresa economica di queste aree, per evitarne lo spopolamento".

La presidente Marini, nel suo saluto alla commissaria europea, ha ribadito l'importanza di questa visita ed ha ringraziato particolarmente la commissaria Corina Cretu per la sua presenza ed il suo impegno.

"C'è un grande bisogno, in Umbria e nelle regioni colpite dal sisma - ha detto - di vedere il volto concreto della presenza e della solidarietà dell'Europa. La presenza della commissaria europea per la politica regionale va in questa direzione. Dobbiamo ricostruire - ha aggiunto - non solo fisicamente ciò che il terremoto ha distrutto, ma dobbiamo anche programmare la ricostruzione economica di queste aree. Saranno determinanti a questo scopo le risorse europee e in particolar modo quelle dei fondi strutturali e bene ha fatto il Governo italiano a chiedere all'Europa maggiore flessibilità".

**presidente marini interviene a convegno "ricostruiamo?":  
"impegnati per il rilancio dell'umbria e per riconoscimento del danno indiretto"**

Spoletto, 13 feb. 017 - "Accanto alla gestione dell'emergenza, all'avvio della ricostruzione, dobbiamo lavorare - in parallelo -



ad un 'progetto socio-economico' per favorire la ripartenza dell'economia regionale, che guardi ai territori più direttamente colpiti dagli eventi sismici, ma anche a tutta l'Umbria. Alcuni comparti, come quello turistico, hanno infatti subito, e stanno subendo, gravi danni indiretti". E' quanto ha sostenuto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Spoleto, ai lavori dell'incontro promosso dalle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL sul tema "Ricostruiamo?", insieme al Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani.

Secondo la presidente Marini "sarà fondamentale ricostruire non solo fisicamente gli edifici e le aziende danneggiate dal terremoto, ma anche il tessuto economico sia della Valnerina, sia delle altre aree della regione che, a causa dei ripetuti eventi sismici, stanno registrando pesantissime perdite economiche. Per ciò dobbiamo poter mettere in campo, da subito, misure immediate di sostegno economico per quei soggetti che hanno subito danni diretti e per i settori che stanno subendo danni indiretti. Per ciò che riguarda, poi, il tema relativo a minori tasse e tributi è necessaria una interlocuzione con Governo e Parlamento, dato che in questo caso saranno necessarie le relative coperture finanziarie".

La presidente Marini ha quindi ricordato come "già nelle settimane passate ho posto la questione del riconoscimento del 'danno indiretto' e il nostro impegno è quello di proseguire in questo lavoro affinché si possano trovare, d'intesa con lo Stato, le risposte adeguate". L'altro asse di questo 'progetto socio-economico' è quello del rilancio dell'immagine dell'Umbria che viene purtroppo associata nella sua interezza ai luoghi del sisma, pur non avendo la stragrande maggioranza del territorio regionale subito alcun danno: "come Regione - ha aggiunto Marini - stiamo lavorando ad un pacchetto di azioni ed iniziative di promozione dell'Umbria, ma per far questo abbiamo l'oggettiva necessità che si esaurisca la fase acuta della crisi sismica".

"Vorrei anche ricordare il fatto che oggi abbiamo un quadro normativo, dai decreti alle ordinanze commissariali, e finanziario che, a differenza del passato, consente a soli pochi mesi dall'inizio della crisi sismica, di poter avviare immediatamente la ricostruzione a 'burocrazia zero' ed avendo la certezza della disponibilità della risorse. Tutto ciò - ha concluso - per contrastare il rischio dello spopolamento di queste aree e dell'indebolimento del tessuto sociale ed economico".

**sisma, marini e chianella: massimo impegno per risolvere le molte criticità a castelluccio. strada accesso è tra prime priorità programma interventi ripristino**

Perugia, 14 feb. 017 - "La Giunta regionale segue con la massima attenzione e con l'impegno necessario le molte criticità che interessano la frazione di Castelluccio di Norcia". È quanto affermano la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore alle Infrastrutture, Giuseppe Chianella, relativamente



alle preoccupazioni manifestate in occasione dell'assemblea dei residenti e delle associazioni.

"Vorremmo cogliere l'occasione - aggiungono Marini e Chianella - per fornire alcune importanti informazioni su ciò che si sta facendo proprio in questi giorni per avviare a soluzione la delicata problematica della strada di accesso, a cominciare dal fatto che la Strada Provinciale SP477, insieme ad altri assi viari dell'area del cratere, è stata già inclusa nella proposta di Programma degli interventi per il ripristino della viabilità elaborato da ANAS tra quelle ricomprese nella prima fase, in prima priorità. Il piano verrà approvato nei prossimi giorni dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, ma nel frattempo, la Provincia di Perugia, proprietaria della strada, sta già portando avanti la progettazione degli interventi per i tratti 1 e 2 sia per le opere da realizzare in somma urgenza che per quelle di ripristino del piano viario e di bonifica e consolidamento delle pareti. Tali adempimenti di carattere tecnico sono indispensabili per poter avviare la fase di approvazione e di appalto anche dei tratti che, in base alle norme vigenti, non è possibile affidare in somma urgenza".

La presidente e l'assessore, nel ricordare che le abbondanti nevicate avevano rallentato le attività di rilievo, impedendo l'avvio dei lavori in somma urgenza che erano stati già affidati, sottolinea tale criticità "è stata risolta in queste ore in quanto grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco per il tratto 2 e a quello dell'Esercito nel tratto 3, la strada è stata interamente sgomberata".

"Nel frattempo - proseguono Marini e Chianella - la Provincia sta completando gli adempimenti tecnici ed amministrativi che consentiranno di effettuare la consegna dei primi lavori in somma urgenza sul tratto 1 per i primi 5 chilometri già appaltati. Avremo modo nei prossimi giorni di fornire ulteriori ragguagli ed informazioni anche sulle altre problematiche sollevate nel corso dell'incontro, ma ciò che mi sento di confermare è il massimo impegno della Regione e di tutte le sue strutture per affrontare e risolvere le molte questioni aperte che riguardano la frazione di Castelluccio".

"Va infine ricordato, per quanto riguarda la viabilità - proseguono Marini e Chianella - che si tratta di un intervento tecnico molto complesso, in capo ad Anas ed alla Provincia di Perugia, che prevedrà lavori di consolidamento delle pareti della montagna che a causa del susseguirsi degli eventi sismici hanno subito numerosi distacchi. Al tempo stesso si deve operare per il ripristino della sede stradale garantendo la massima sicurezza. Un complesso di lavori che supera l'ammontare di 4 milioni 500 mila euro. Sarà nostra cura - concludono la presidente e l'assessore - presidiare con la massima attenzione lo svolgimento di tutte le fasi per la realizzazione di questi interventi".

**trasporti**



## **carta tutto treno, assessore chianella: confronto con pendolari la prossima settimana**

Perugia, 2 feb. 017 - "Organizzerò un incontro già nella prossima settimana con i rappresentanti dei pendolari sulle questioni emerse circa i costi e ai servizi della Carta Tutto Treno. Un'agevolazione tariffaria che la Regione Umbria, non va dimenticato, ha riconfermato anche per il 2017, pur dovendo contenere la spesa, per garantire un'offerta di servizi più ampia agli umbri, lavoratori e studenti, che si avvalgono del trasporto ferroviario per i loro spostamenti". È quanto sottolinea l'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella, che interviene in merito alle prese di posizione e alle iniziative attuate in questi giorni riguardo al rinnovo della Carta Tutto Treno Umbria anche "per ribadire quanto già precisato nei giorni scorsi e fare chiarezza su alcuni aspetti".

"Innanzitutto non va fatta confusione fra Carta Tutto Treno e abbonamenti - rimarca - così come è improprio parlare di 'stangata' sui pendolari e di un aumento del costo degli abbonamenti. Con la Carta Tutto Treno, i titolari di abbonamento ai treni regionali possono viaggiare sui treni del trasporto nazionale, Intercity e Frecciabianca. La Regione Umbria, dal 2009, si è fatta carico della differenza di prezzo, istituendo una agevolazione tariffaria proprio per consentire ai pendolari umbri di poter utilizzare oltre ai treni regionali stabiliti dal Contratto di servizio Regione-Trenitalia, anche treni Intercity previsti dal Contratto di servizio del Ministero dei Trasporti e treni Frecciabianca".

"La Carta Tutto Treno, dunque, è una agevolazione - sottolinea Chianella - che la Regione ha istituito e confermato negli anni per rispondere alle esigenze dei pendolari che si spostano dall'Umbria per motivi di lavoro o studio. Una agevolazione tariffaria - ribadisce - che solo sette Regioni italiane hanno attivato quest'anno, poiché la Regione Marche ha deciso per il 2017 di non rinnovarla".

"A differenza delle Marche - dice l'assessore - la Regione Umbria ha scelto di confermare questa agevolazione tariffaria, nella consapevolezza dell'importanza che riveste per i nostri pendolari. In media, ogni anno usufruiscono della Carta circa il 2,4 per cento dei circa 25mila viaggiatori che utilizzano sistematicamente i servizi ferroviari regionali per i loro spostamenti quotidiani. Dall'analisi dei dati in nostro possesso - prosegue - risulta che ci siano utenti che hanno ottenuto rimborsi da parte della Regione anche fino a 1000 euro e che, mediamente il contributo della Regione per i quasi 600 utenti che beneficiano della Carta Tutto Treno Umbria, si attesta intorno ai 700 euro".

"Nel 2016 - spiega - la Regione Umbria ha impegnato a questo scopo risorse per 480mila euro, mentre ad esempio la Regione Toscana invece ha impegnato per la Carta Tutto Treno 200mila euro. Questa agevolazione, lo dimostrano anche queste cifre, risulta avere un costo annuo pro-capite a carico della Regione Umbria tra i più



alti fra quelli sostenuti dalle otto Regioni che in questi anni hanno adottato l'Accordo Carta Tutto Treno e che ora si sono ridotte a sette, vista la decisione della Regione Marche, mentre le altre non l'hanno mai adottato".

Quanto all'esclusione nell'accordo 2017 della possibilità di avvalersi della Carta Tutto Treno per l'utilizzo del Frecciabianca da e per Roma "va specificato - dice l'assessore - che si tratta di un treno cosiddetto 'a mercato', che non rientra nei contratti di servizio stipulati da Regione e Ministero con Trenitalia. Al mattino non è collocato in fascia pendolare, poiché riparte alle 9.03 da Foligno per arrivare a Roma alle 10.20, fermando alle 9.34 a Terni. Lo è invece al ritorno da Roma, da dove parte alle 17.38 in una fascia oraria in cui sono collocati anche due treni regionali"

"È questo il quadro in cui si inserisce la Carta Tutto Treno 2017 - rileva - Continuiamo a garantire ai pendolari la possibilità di disporre della partecipazione economica della Regione Umbria. La Regione mantiene, infatti, il suo forte impegno, ma questo strumento deve essere ricondotto in un perimetro di accettabilità e parametrato anche a ciò che accade nelle altre regioni, in particolare a quelle vicine, e soprattutto deve essere compatibile con le risorse finanziarie a disposizione".

A questo proposito, l'assessore Chianella si rivolge ai parlamentari umbri affinché "nel sostenere le esigenze dei pendolari umbri, si solleciti il Governo ad aumentare la dotazione del Fondo nazionale trasporti, ormai al palo da anni ed anzi spesso decurtato".

"Queste - conclude Chianella - sono le motivazioni che hanno portato alla modifica dei contenuti dell'Accordo con Trenitalia sul quale mi confronterò con le associazioni che rappresentano i pendolari già dalla prossima settimana per esaminarne tutti gli aspetti".

### **assessore chianella incontra pendolari umbri: "incontro positivo, le problematiche dei pendolari saranno discusse in giunta"**

Perugia, 9 feb. 017 - Si è concluso con l'impegno di portare le istanze delle Associazioni dei pendolari umbri all'attenzione della Giunta regionale nel corso della prossima seduta, l'incontro che si è svolto nel pomeriggio di oggi nella sede della Regione Umbria di Terni tra l'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella e i rappresentanti di Federconsumatori Terni, del Coordinamento Comitati Pendolari Umbri, del Comitato Pendolari Terni, del Comitato Pendolari Roma Firenze (Orvieto). Nel corso dell'incontro, organizzato dall'Assessorato regionale ai Trasporti e al quale hanno partecipato i dirigenti e tecnici regionali, sono state sollevate varie questioni dai pendolari, a partire dalla Carta Tuttotreno e le relative problematiche ad essa connesse. Inoltre, sono state analizzate le molteplici questioni e difficoltà conseguenti alle modifiche apportate ai meccanismi di tariffazione introdotti da Trenitalia e in relazione alle



variazioni introdotte alla Carta Tuttotreno finanziata dalla Regione Umbria. In proposito, l'assessore Chianella ha illustrato le motivazioni che hanno indotto la Giunta a modificare le modalità di applicazione delle agevolazioni della Carta quantificandone l'incidenza unitaria ed evidenziandone la maggiore consistenza rispetto al panorama nazionale.

Federconsumatori e il Comitato Pendolari di Terni da parte loro hanno rappresentato congiuntamente la necessità di incrementare il budget stanziato per il 2017, nonché l'opportunità di reinserire in modalità unidirezionale il Frecciabianca delle ore 17,38 da Roma Termini per le fermate di Terni e Foligno. Nel contempo, hanno espresso la necessità condivisa anche dal Comitato Pendolari Roma Firenze (Orvieto) di creare le condizioni di un abbattimento del costo a carico dell'utente, reinserendo la possibilità di effettuare la carta con validità semestrale. Inoltre, hanno chiesto di reintrodurre l'abbonamento mensile regionale da agganciare alla carta tutto treno sia annuale che semestrale al fine di evitare l'esborso in un'unica soluzione ritenuta eccessivamente gravosa per i passeggeri anche alla luce della qualità non eccellente dei servizi stessi.

A conclusione dell'incontro l'assessore Chianella ha reso noto che è stata un'interlocuzione "sostanzialmente positiva" e che "nel prendere atto delle rispettive posizioni espresse dalle associazioni convenute, è stato confermato l'impegno di valutare con la massima attenzione le proposte avanzate, ferma restando la necessità di garantire il contenimento della spesa".

L'assessore Chianella ha espresso la volontà di farsi parte attiva nei confronti di Trenitalia per tutte le questioni di sua competenza e si è impegnato a rappresentare nel corso della prossima seduta della Giunta l'intera problematica al fine di ricercare le soluzioni possibili per poi stabilire, prevedibilmente nella seconda metà della prossima settimana, un nuovo incontro per verificare la fattibilità delle proposte".

L'assessore ha inoltre, annunciato che nel corso della seduta della Commissione Infrastrutture convocata a Roma nel pomeriggio di mercoledì prossimo per discutere le questioni determinate dall'"algoritmo" per il calcolo degli abbonamenti, rappresenterà le problematiche sollevate dalle associazioni.

### **trasporto pubblico locale, lunedì 13 presentazione nuovi autobus**

Perugia, 11 feb. 2017 - L'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella, interverrà lunedì 13 febbraio insieme al direttore regionale di Busitalia Velio Del Bolgia alla presentazione di nuovi autobus destinati ai servizi di trasporto pubblico locale in Umbria. L'incontro con i giornalisti è alle ore 11.30, nella sede della Direzione regionale Umbria di Busitalia, in Str. Santa Lucia 4, a Perugia.

La conferenza stampa sarà l'occasione per illustrare lo stato di avanzamento del piano di rinnovo del parco mezzi di Busitalia in Umbria.



**trasporto pubblico locale, presentati nuovi mezzi busitalia; assessore chianella: al lavoro per garantire servizi sempre migliori in tutta l'umbria**

Perugia, 13 feb. 017 - "Il rinnovo del parco mezzi per i collegamenti urbani ed extraurbani su gomma è una delle priorità su cui la Regione Umbria, insieme a Busitalia, si sta impegnando per garantire un servizio di trasporto pubblico locale sempre migliore e rispondente alle necessità dei cittadini, su tutto il territorio regionale". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Giuseppe Chianella, intervenuto stamattina, presso la sede della Direzione regionale di Busitalia, con il direttore regionale della società del gruppo Ferrovie dello Stato, Velio Del Bolgia, alla presentazione di 7 nuovi autobus destinati al servizio nelle linee urbane ed extraurbane della regione.

"In Umbria - ha detto - il livello di qualità del servizio di trasporto è buono e si sta intervenendo per continuare a migliorarlo, in stretta collaborazione fra Regione Umbria e Busitalia, in accordo con enti territoriali ed istituzioni. Un impegno che comprende l'acquisto di nuovi mezzi, per assicurare maggior comfort ai passeggeri e benefici ambientali, con il cofinanziamento di Regione e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ma abbraccia anche altri aspetti legati all'organizzazione del servizio, complessa in una regione come la nostra caratterizzata dalla diffusione di tanti piccoli centri e da una bassa densità demografica".

L'assessore ha ricordato, a questo proposito, la rivisitazione della programmazione dei servizi in funzione degli orari scolastici, ad esempio nell'area dell'Alto Orvietano-Città della Pieve e in altre zone, "cercando di venire incontro, nei limiti delle possibilità e delle risorse alle esigenze del territorio".

"Con Busitalia, con cui c'è un'ottima collaborazione - ha aggiunto - si sta valutando la possibilità di prolungare alcune linee o di istituirne nuove, ad esempio nell'area ternana in funzione di attività produttive locali, per intercettare un maggior numero di utenti del mezzo pubblico e assicurare collegamenti adeguati. C'è un lavoro costante di riprogrammazione e la massima attenzione - ha ribadito - per migliorare sempre più il servizio di trasporto pubblico locale".

"Questi sette nuovi autobus, ai quali se ne aggiungeranno altri 13 entro giugno - ha detto il direttore regionale di Busitalia, Velio Del Bolgia - sono la prova concreta che Busitalia continua a investire per rinnovare il parco mezzi. Un rinnovo che andrà avanti dal secondo semestre del 2017, con il cofinanziamento al 40% del Ministero dei Trasporti tramite la Regione, e che porterà nel prossimo biennio all'arrivo di circa 90 nuovi autobus".

"Il nostro obiettivo - ha proseguito - è quello di migliorare ancora, sia per quanto riguarda il parco mezzi sia per rispondere al meglio alle esigenze di mobilità in tutti i territori. In



questi circa tre anni di esercizio -ha rilevato - abbiamo raggiunto risultati importanti, con un piano di risanamento aziendale positivo e il miglioramento dei servizi".

Il direttore regionale di Busitalia si è soffermato anche sui risultati della lotta all'evasione tariffaria: "Abbiamo scelto di non ricorrere ai tornelli, ma di coinvolgere il personale e l'evasione è scesa da oltre il 6% a circa il 4 per cento. Un risultato significativo, lavoreremo per ridurre ancora il numero di chi non paga il biglietto".

### **chiusura ferrovia perugia-ponte san giovanni: il comunicato di umbria mobilità**

Perugia, 14 feb. 017 - Dalla società Umbria TPL e Mobilità spa riceviamo e pubblichiamo.

In relazione alle notizie apparse sulla stampa che paventano l'imminente chiusura della diramazione Ponte San Giovanni- Perugia Sant'Anna della Ferrovia Centrale Umbra, la società Umbria TPL e Mobilità spa ritiene opportuno rappresentare quanto segue:

L'interruzione della tratta Ponte San Giovanni - Perugia Sant'Anna si rende necessaria e non rinviabile in conseguenza dei lavori di raddoppio selettivo e di elettrificazione da tempo programmati nell'ambito degli investimenti previsti dall'Accordo di Programma sottoscritto ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs 422/97, fra Ministero dei Trasporti e la Regione Umbria che ha stanziato le risorse finanziarie.

Per realizzare tale opera, che ha richiesto un investimento complessivo di circa 19 milioni di euro, è stata bandita ed aggiudicata in via provvisoria una gara d'appalto da parte della Società Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A.

Nelle more degli adempimenti propedeutici alla sottoscrizione del contratto d'appalto ed alla successiva consegna dei lavori, la predetta Società che gestisce l'infrastruttura ferroviaria ha dato avvio alle operazioni riguardanti la bonifica degli ordigni bellici inesplosi (richieste dal del D.Lgs. 81/2008) per tutelare i lavoratori dei cantieri temporanei e mobili dal rischio di esplosione anticipandone l'esecuzione.

In vista della conclusione delle operazioni propedeutiche alla stipula del contratto, è allo studio da parte dell'azienda anche la definizione di un nuovo cronoprogramma, in sostituzione di quello originario che aveva previsto un tempo contrattuale di circa tre anni, per contrarre al massimo la durata dei lavori, in assenza di circolazione ferroviaria, riducendo almeno in parte il disagio per l'utenza.

L'intervento appaltato fa parte di una serie di interventi straordinari, come quello effettuato sulla galleria di Poggio Azzuano nel Comune di Sangemini, programmati per adeguare e migliorare l'infrastruttura ferroviaria recuperandone progressivamente il deficit manutentivo.

A questi interventi si aggiungeranno quelli finanziati dal CIPE nell'ambito della Deliberazione del 1 dicembre 2016 che ammontano



a 51 milioni attraverso i quali si effettueranno le opere necessarie di ammodernamento e adeguamento agli standard dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale della Ferrovia Centrale Umbra, in vista delle prospettate ipotesi di futura gestione della stessa.

## **turismo**

**turismo, regione umbria lancia a festival sanremo la nuova campagna di comunicazione turistica. paparelli: "tutti gli operatori pubblici e privati coinvolti per il rilancio del settore"**

Perugia, 7 feb. 017 - "La Regione Umbria ha deciso di lanciare la nuova campagna di comunicazione turistica 2017 dal palco del Festival di Sanremo perché riteniamo che questo evento, simbolo della canzone italiana nel mondo, sia la vetrina televisiva più importante da cui far partire un messaggio positivo che parli al grande pubblico per dire che 'l'Umbria è una terra sicura ed accogliente e ricca di tesori da scoprire'". Lo ha dichiarato il vicepresidente della Regione Umbria con delega al Turismo, Fabio Paparelli, nel corso del seminario organizzato dalla Regione a Villa Umbra e dedicato in particolare al mercato turistico tedesco.

"Il progetto - ha spiegato - nasce dalla collaborazione virtuosa tra l'Assessorato regionale al Turismo, la rete dei Consorzi Turistici e la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia che ha finanziato la realizzazione dello spot che andrà in onda nelle tre giornate centrali del Festival, a partire da domani, intorno alle ore 23. È il primo tassello di una strategia di medio termine messa in campo sinergicamente ed elaborata con il contributo di tutti i soggetti rappresentativi del settore, dalle associazioni di categoria fino ai Gal, i Gruppi di azione locale".

"In un momento così difficile per il turismo umbro - ha aggiunto Paparelli - è fondamentale fare squadra e lavorare in maniera coordinata, ognuno per il ruolo che gli compete, per riposizionare complessivamente l'immagine dell'Umbria. Abbiamo bisogno di ripartire con slancio e di risollevare le sorti del settore turistico ricettivo che più di altri - ha sottolineato - ha subito le conseguenze del sisma in termini di minori flussi, con evidenti ricadute di tipo economico diffuse su tutto il territorio regionale".

"Per questo - ha rimarcato il vicepresidente Paparelli - l'Assessorato regionale al Turismo è al lavoro ormai da settimane per elaborare un piano di comunicazione mirato sulla nuova stagione che si articolerà su più fronti. Oltre ad una serie di spot televisivi in via di realizzazione che vedranno protagonisti testimonial importanti che amano la nostra terra - ha specificato - sarà costituito un social media team, coordinato dalla rete dei consorzi turistici, per promuovere la nostra terra attraverso i media digitali e per contribuire a fare corretta informazione".



Seguiranno parallelamente le attività di promozione coordinate dall'Enit, l'Agenzia nazionale del Turismo, e dal Ministero dei beni e attività culturali destinate alle quattro regioni che hanno avuto alcune aree colpite dal sisma.

"Lavorare sinergicamente e positivamente per risollevare le sorti del turismo umbro - ha detto Paparelli - è un elemento di grande importanza strategica per il futuro. A questa prima iniziativa messa in campo con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, che ringrazio, ne seguirà a breve un'altra - ha concluso il vicepresidente - dedicata in particolare alla promozione dei beni culturali e resa possibile grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni, che avrà sempre come testimonial il noto critico d'arte e saggista Vittorio Sgarbi che sarà protagonista di alcuni spot che valorizzeranno i tesori dell'Umbria a partire dalla recente scoperta che riguarda Leonardo da Vinci e i suoi viaggi nella nostra terra".

**a venezia si può vincere l'umbria: concorso a premi dal 13 febbraio al 21 aprile**

Perugia, 11 feb. 017 - In occasione del Carnevale, l'Umbria lancia la sua promozione turistica a Venezia grazie al concorso a premi "Vinci 100 soggiorni in Umbria, il cuore verde d'Italia": lo rende noto il vicepresidente della Regione Umbria con delega al turismo, Fabio Paparelli. A partire dal 13 febbraio fino al 21 aprile, grazie ad un accordo tra le Regione Umbria e i gestori del ticket dei vaporetti "Venezia Unica" - con la collaborazione di Sviluppumbria - ogni turista che acquisterà un biglietto "Venezia Unica" avrà la possibilità di vincere 50 soggiorni per due persone in Umbria.

"L'iniziativa - ha spiegato il vicepresidente Paparelli - oltre a promuovere nell'immediato la nostra regione in una città che vanta nella normalità la più alta presenza di turisti sul territorio nazionale, una presenza che aumenta decisamente in occasione del Carnevale ormai diventato un evento di fama internazionale, si pone anche l'obiettivo di raccogliere i contatti dei turisti interessati all'Umbria per definire appropriate attività di marketing e promozione finalizzate a intercettare un numero sempre più elevato di visitatori".

Per partecipare al concorso basta acquistare il biglietto del vaporetto, accedere a uno dei due siti legati all'iniziativa ([www.umbriatourism.it](http://www.umbriatourism.it) oppure [www.umbrialifestyle.it](http://www.umbrialifestyle.it)) e collegarsi attraverso l'apposito banner alla pagina dedicata nella quale si dovranno scrivere alcuni dati e inserire il codice univoco dei biglietti.

**al via da oggi a venezia il concorso vinci 100 soggiorni in umbria: vicepresidente paparelli: "l'umbria rilancia la sua promozione anche grazie agli operatori turistici"**

Perugia, 13 feb. 017 - Prende il via a Venezia il concorso a premi "Vinci 100 soggiorni in Umbria, il cuore verde d'Italia": a



partire da oggi 13 febbraio, fino al 21 aprile, grazie ad un accordo tra la Regione Umbria e i gestori del ticket dei vaporetto "Venezia Unica" - con la collaborazione tecnica di Sviluppumbria - ogni turista che acquisterà un biglietto "Venezia Unica" avrà la possibilità di vincere 50 soggiorni per due persone in Umbria.

"In questa fase di ricostruzione post terremoto la Regione è fortemente impegnata in una serie di iniziative di promozione turistica del territorio trovando la disponibilità di vari soggetti e testimonial - ha affermato il vicepresidente della Regione Umbria con delega al turismo, Fabio Paparelli - Per il concorso a premi che parte da oggi a Venezia vogliamo in particolare ringraziare gli operatori turistici, visto che i soggiorni sono stati messi a disposizione dalle strutture aderenti ai consorzi della rete regionale UmbriaLifeStyle, per un valore complessivo dell'investimento di 10mila euro".

"Grazie a questa nuova attività che parte a Venezia in occasione del Carnevale - ha aggiunto - la Regione Umbria punta a raggiungere un numero sempre più elevato di potenziali visitatori".

Per partecipare al concorso basta acquistare il biglietto del vaporetto, accedere a uno dei due siti legati all'iniziativa ([www.umbriatourism.it](http://www.umbriatourism.it) oppure [www.umbrialifestyle.it](http://www.umbrialifestyle.it)) e collegarsi attraverso l'apposito banner alla pagina dedicata nella quale si dovranno scrivere alcuni dati e inserire il codice univoco dei biglietti.

## **viabilità**

**dissesti strada pretola, assessore chianella a comune perugia: competenza è comunale. regione comunque impegnata a trovare soluzioni per tutto il territorio regionale**

Perugia, 10 feb. 017 - "Abbiamo appreso con sorpresa delle polemiche sollevate dall'assessore del Comune di Perugia, Francesco Calabrese, che chiama in causa la Regione in merito alla situazione della strada che collega le due frazioni di Pretola e Ponte Valleceppi, chiusa per un tratto. Calabrese non dice, infatti, che si tratta di una strada comunale e pertanto la manutenzione e la gestione spettano solo all'ente proprietario. Inoltre, i problemi di cui si parla non riguardano interventi sulla viabilità, ma interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, trattandosi di un movimento franoso a monte della sede stradale. Nonostante questo, la Regione è impegnata a trovare soluzioni per risolvere le criticità legate ai dissesti che interessano l'intero territorio regionale". È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture, Giuseppe Chianella.

"Questo Assessorato - sottolinea - si è da tempo attivato per reperire ulteriori risorse per finanziare interventi sulla viabilità regionale, da poter estendere anche ad alcune emergenze che si sono verificate su strade comunali".

"A seguito degli eventi alluvionali 2012/2013 - precisa - abbiamo avanzato alla struttura di missione presso la Presidenza del



Consiglio denominata 'Italia Sicura' la richiesta di inserimento della strada di Pretola nel programma nazionale contro il dissesto idrogeologico e nel contempo abbiamo programmato e finanziato risorse per sistemare i dissesti di via Ripa di Meana, ad oggi non completato, e quello ultimato di Viale Sant'Antonio. Pensiamo di aver dimostrato attenzione, attraverso fatti concreti e tangibili, nei confronti del capoluogo regionale e perciò la presa di posizione dell'assessore comunale è quantomeno ingenerosa".

"C'è dunque la massima attenzione e il nostro impegno - conclude l'assessore Chianella - ma non si può dimenticare che la competenza sulla strada è del Comune di Perugia e che al Comune spetta di provvedere, individuando le risorse nel proprio bilancio, agli interventi di manutenzione straordinaria necessari. All'assessore Calabrese rivolgo l'invito a non alimentare polemiche speciose e fuorvianti".

